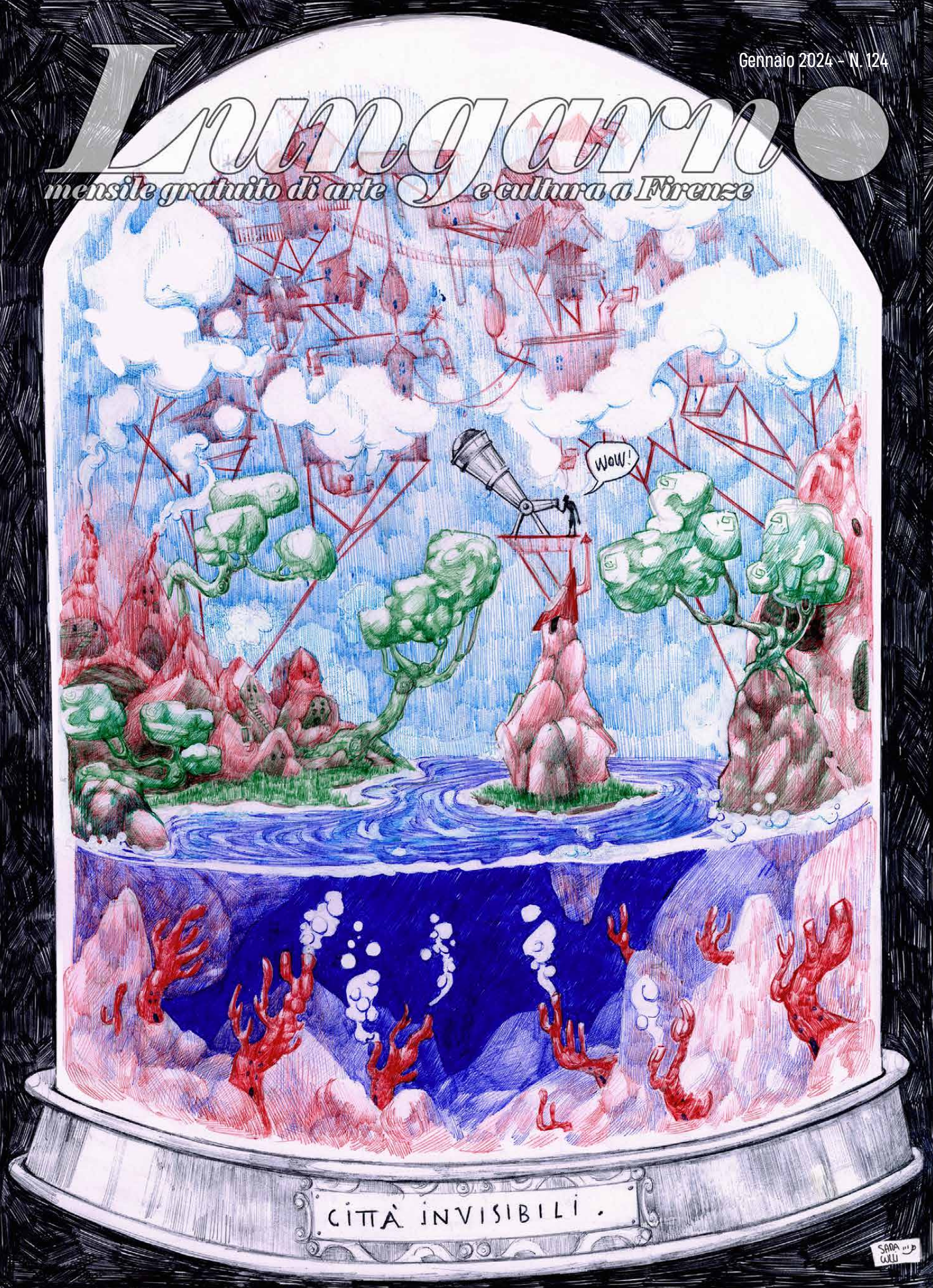
Gennaio 2024 - N. 124

Lungarno

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze



GIOVANNI STRADANO

Le più strane e belle invenzioni del mondo

a Firenze, Palazzo Vecchio

17 novembre 2023 - 18 febbraio 2024

COMUNE DI FIRENZE

MUSEO di Palazzo Vecchio

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

Con il supporto di

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Organizzazione

MUS.E musei // eventi firenze

Sponsor tecnico

CATONI ASSOCIATI

500 anni 1523/2023

Lungarno
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 124 - Anno XIII - Gennaio 2024
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. • Firenze
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl • Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:
Alessia Dulbecco, Alect, Carlo Benedetti, Fabio Ciancone, Alessia Cersosimo, Marta Civai, Michele Baldini, Salvatore Cherchi, Gaia Carnesi, Clara Incerpi, Martina Vincenzoni, Costanza Ciattini, Lafabbricadibraccia, Elisa Lupi, Irene Tempestini, Caterina Liverani, Giulia Focardi, Tommaso Chimenti, Leonardo Cianfanelli, Niccolò Protti, Raffaella Galamini, Riccardo Morandi, Vittoria Brachi, Marta Staulo, Federica Fanelli, Paolo Metaldi, Sara Culli.

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori.
La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

SOMMARIO

05 **L'Editoriale**
Argini di carta

06 **Chi ha paura del femminismo?**

07 **Tutti gli uomini**

08 **Redacta x Firenze**
CUT Circuito Urbano Temporaneo

09 **La Mosca, il ronzio che smuove le coscienze**
Spazio CO-STANZA

10 **La Ruota dell'Anno con Francesca Matteoni**

11 **Di butteri, banditi e carabinieri**
DogHead Animation

13 **Art with Love Foundation**
Restarters Firenze

14 **AWE**

15 **Polaroid**

16 **L'Agenda di gennaio**

19 **Gennaio da non perdere**

21 **Spazi a margine**
Brevi cronache librarie

22 **Scatti Emergenti**

23 **Storie di donne**
Up & Down

24 **Città in musica**
Sipario

25 **Frastuoni**

27 **Arcimboldo**
Nuove aperture

28 **4Quarti, musica, arte e condivisione**
Don't Feed The Monster, collettivo curatoriale

29 **Palati fini**

30 **Dis-Astri**

Storie da museo

Museo Nazionale del Bargello

Il Museo del Bargello si vuole raccontare

Visite guidate tematiche:
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì h 10 e h 12; sabato alle h 15 e alle h 17

Focus di approfondimento:
sabato e 3° domenica del mese, h 11 e h 12

Museo di Palazzo Davanzati

Alla riscoperta del Museo di Palazzo Davanzati

Visite guidate tematiche:
martedì, mercoledì e giovedì h 10:15 e h 12:15; venerdì, sabato e domenica h 15:15 e h 17:15

Focus di approfondimento:
martedì, mercoledì e giovedì h 9:15 e h 11:15; venerdì, sabato e domenica h 14:15 e h 16:15

Museo delle Cappelle Medicee

L'arte e il potere

Visite guidate tematiche:
lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato h 11, h 12, h 16, h 17

Focus di approfondimento:
sabato h 10:30, h 11:30, h 15:30, h 16:30 e domenica h 10:30 e h 11:30

Museo di Casa Martelli

Benvenuti a Casa Martelli

Visite guidate tematiche:
martedì h 13:30, h 14:30, h 15:30, h16:30 e h 17:30
sabato h 9, h 10, h 11 e h 12

Non occorre la prenotazione.
Gruppi di max 15 persone in ciascun museo ad esclusione di Casa Martelli, dove i gruppi saranno di max 10 persone

MUSEI DEL BARGELLO

MiC MINISTERO DELLA CULTURA

/ ARGINI DI CARTA /

di Asia Neri

Città di genere

Dal 1998, Vienna si è dotata di un ufficio di coordinamento dedicato alla pianificazione di genere ed è considerata pioniera nel perseguire la strategia del *gender mainstreaming*. Per *gender mainstreaming* si intende quel processo che mira a promuovere la parità di genere in relazione alla sfera del potere pubblico, intervenendo sulla riorganizzazione della città contemporanea. Si parla di ri-organizzazione perché l'attuale configurazione degli spazi – come dei tempi – urbani è la risultante di una progettazione pensata da uomini per un utente-tipo universale, il maschio bianco cis etero abile e di reddito medio-alto. L'Uomo vitruviano di Leonardo Da Vinci ma anche il Modulor di Le Corbusier – oltre a essere icone della storia dell'arte e del design – rappresentano casi esemplificativi di come le metriche maschili si materializzano in oggetti, servizi e architetture letteralmente *a misura d'uomo*. **Lo spazio pubblico non è neutrale**. Ne sono esempio l'inefficienza dei trasporti pubblici rispetto ai bisogni delle utenti (in maggioranza donne), la scarsa illuminazione delle strade, la toponomastica sessista e tante altre tracce ostili dei tessuti urbani che – come efficacemente sostiene Leslie Kern in *La città femminista* – *«sono l'iscrizione in pietra, mattoni, vetro e cemento del patriarcato»*. L'androcentrismo culturale si riverbera tanto nell'urbanistica e nel design dei servizi, quanto nelle architetture del web e nella progettazione degli algoritmi che riproducono bias di genere. Il servilismo di Alexa e di Siri come il software di reclutamento del personale di Amazon che privilegiava le assunzioni maschili sono altre tracce virtuali di un fenomeno sistemico e strutturale che, dal web alla città fino alla letteratura, continua a precludere e a riprodurre disparità. E questa disparità, come ben sappiamo, non tocca solo la differenza di genere ma anche la pluralità di identità dissidenti che nel concetto di intersezionalità trovano finalmente il loro riconoscimento. Riconoscere per affermarne l'esistenza. Possiamo iniziare così, dalla quotidianità di uno strumento trasformativo come quello della lingua. **Le parole, da sole, non esauriranno certo questa lotta ma rappresentano un passaggio cruciale** per intervenire sul dominio maschile, o per lo meno, iniziare a farlo.

EDITORIALE

di Jacopo Aiazzi

La donna e il fiore

Una donna velata che annusa una rosa. È la foto, ripresentata per sette volte, che accompagna il visitatore durante tutto il percorso del progetto fotografico "And They Laughed at Me" dell'artista iraniana Newsha Tavakolian, in mostra al Mudec Photo di Milano fino al 28 gennaio a ingresso libero. L'intento è quello di raccontare l'annullamento delle identità individuali e il sistema politico repressivo iraniano, in particolare contro le donne, attraverso momenti di vita quotidiana. L'immagine della ragazza col naso immerso tra i petali rossi scompare gradualmente nel corso della mostra e ricompare strappata, rincollata, data alle fiamme, sempre in procinto di essere distrutta. ***«Questo profumo non lo voglio dimenticare»***, racconta l'immagine ricordando momenti passati di spensieratezza e normalità. Ma se per i lettori il tema della violenza contro le donne in un paese lontano può apparire distante, così per un giornale locale di cultura può esserlo parlare di una mostra a più di 300 km di distanza. Mai percezione fu però più sbagliata: la violenza di genere, oltre a essere globale, ormai abbiamo imparato essere parte tanto delle nostre mura domestiche quanto delle strade cittadine. Sono i fischi di giorno e la paura di camminare da sole di notte, le mansioni domestiche mal ripartite e la soggezione per una battuta sgradevole, le retribuzioni mediamente più basse, la pressione sociale tra la carriera e la famiglia, etc. etc. Sono una serie di piccole e grandi azioni quotidiane che un genere è costretto ad affrontare mentre l'altro dovrebbe quantomeno cercare di contenere. **Riconoscerle è un primo passo che accomuna entrambi i sessi.** Per questo motivo abbiamo deciso con questo numero di Lungarno di approfondire più del solito il tema con consigli di lettura, visione e ascolto sulla questione femminista, informazioni utili (per uomini e donne) e storie di realtà del territorio che ci raccontano quanto la frase "una donna non si tocca neanche con un fiore" sia ben lontana dalla realtà, in Iran ma anche in Italia.

IN COPERTINA

CITTÀ INVISIBILI di Sara Culli

Sara Culli frequenta il liceo artistico di Carrara per poi seguire il triennio di scultura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e il corso di Graphic Novel alla TheSign Academy. Attualmente partecipa al Carnevale di Viareggio con un suo progetto personale.
saracullio1@gmail.com
Instagram: @s.c.artist

CHI HA PAURA DEL FEMMINISMO?

di Alessia Dulbecco · illustrazione di Alect

Gennaio è da sempre il mese dei "buoni propositi", quello in cui decidiamo di provare a uscire dalla nostra zona di comfort confrontandoci con attività che magari abbiamo rimandato per tutti i dodici mesi precedenti. Questo pezzo vuole essere pertanto un incentivo a coloro che decideranno di includere, tra i buoni propositi del 2024, quello di avvicinarsi un po' al femminismo, una parola spesso usata come un insulto, bollata come "divisiva" quando in realtà è tutto il contrario. Per provare a ristabilire un'immagine più fedele del suo contributo credo si renda necessario partire dai concetti di base. Il primo, è che, come ricorda il filosofo **Lorenzo Gasparrini** in ***Perché il femminismo serve anche agli uomini*** **(Eris)**, *«i femminismi sono pratiche di libertà»*. Con quest'espressione intende dirci che la loro funzione è quella di smontare i meccanismi oppressivi propri della cultura sociale in cui siamo immersi, per il benessere di tutte e tutti. Insomma, il femminismo non è l'opposto del maschilismo, non chiede ai due generi di posizionarsi in opposte fazioni ma, al contrario, di collaborare, per decostruire gli stereotipi che creano la disparità. Uno, molto comune, è ad esempio quello di credere che sia "normale" per l'uomo, più che per la donna, avere successo nel lavoro. In realtà è solo uno stereotipo di genere che produce però effetti concreti: secondo i dati ISTAT, in Italia, solo una donna su due ha un impiego. Un altro punto chiave delle teorie femministe è quello di intersezionalità, indispensabile perché ci ricorda che ogni persona vive molteplici discriminazioni sulla propria pelle – legate all'etnia, alla classe sociale, a eventuali disabilità ecc. – e che queste influenzano la sua esperienza del mondo.

Ci sono tanti modi per fare esperienza del femminismo, uno indubbiamente è attraverso la lettura. Un testo indispensabile è, a mio parere, ***La volontà di cambiare*** di **bell hooks (il Saggiatore).** In esso la celebre autrice statunitense riflette sull'educazione dei maschi e su quanto sia necessario che il cambiamento parta da loro, per liberarsi da quelle gabbie che li opprimono e li rendono responsabili delle violenze agite. Non solo saggistica, ma anche fumetti**:** ***Bastava chiedere*** **(Laterza)**, dell'illustratrice francese **Emma**, racconta dieci storie di "sessismo quotidiano" – dal peso invisibile delle responsabilità domestiche e organizzative che grava principalmente sulle donne, alla disparità nei luoghi di lavoro – che risulteranno familiari a tantissime donne. Anche i podcast possono essere un'occasione per imparare e conoscere più da vicino gli studi di genere. Consiglio in particolare ***Anticorpi***, condotto dalla giornalista **Jennifer Guerra,** in cui in ogni puntata affronta un tema – dalla storia del movimento al femminismo cyborg – attraverso le voci dei/lle protagonisti/e. C'è poi un altro modo che abbiamo per formarci: prestare una nuova attenzione alle storie delle tante donne – artiste, letterate, scienziate, sportive – che per troppo tempo sono state raccontate in una prospettiva che ne sminuiva il loro valore. Per questo non posso che suggerire un altro podcast, ***Morgana***, in cui **Michela Murgia** e **Chiara Tagliaferri** sono riuscite in un'impresa non scontata: narrare il genere femminile fuori dagli stereotipi.

Questi suggerimenti risulteranno parziali e sicuramente non sufficienti per capire la portata e il valore degli studi di genere: il mio consiglio, in definitiva, è quello di abbassare le barriere, farsi ispirare da queste o da altre fonti che potreste aver incontrato per caso, cercando un po' di musica online, un film in streaming o un libro in libreria. Per me, il femminismo è stato scoperta: mi auguro possa essere qualcosa di simile anche per voi.

TUTTI GLI UOMINI

di Carlo Benedetti

Se dal 1992 al 2020 in Italia gli omicidi di uomini sono crollati da 3,95 a 0,46 ogni 100.000 abitanti, gli omicidi di donne sono sostanzialmente rimasti stabili (da 0,64 a 0,29). Nel 2022 su 322 omicidi, 126 sono donne. Di questi, 106 sono femminicidi (omicidi alla cui base c'è una dinamica di sopraffazione, controllo o possesso, derivata dal ruolo cui le donne vengono tradizionalmente relegate). Nel 2023 è andata peggio (110 al momento di andare in stampa) e i colpevoli sono sempre uomini.

E proprio agli uomini si rivolge il **Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) di Firenze** che dal 2009 lavora per, da un lato, prendere in carico gli autori di violenza e, dall'altro, sensibilizzare agli stereotipi di genere e aiutare a superarli. La violenza, infatti, non nasce dal nulla e ci riguarda tutti. Come in una terribile piramide, parte – a titolo d'esempio – dalla battuta sessista sulle donne al volante, passa alle critiche a come si vestono le donne e ai loro supposti motivi (e sebbene non abbia scritto né il tipo di abbigliamento, né le critiche, se siete dei maschi, avete purtroppo capito), arriva alle offese, ai complimenti non richiesti né voluti, e alla fine passa alle molestie e agli atti di violenza vera e propria. Il mondo ci permette di arrivare in cima alla piramide perché tutta la base è stata per secoli data per scontata e accettata come normale.

Le relazioni di coppia sono il luogo dove la violenza e il controllo possono esplodere: se la vostra partner si sente intimidita, minacciata o ha paura di dire la sua, il problema siete voi. Non importa quanto dolci e accoglienti vi riteniate, evitate ogni atteggiamento difensivo e ascoltate chi vi sta accanto. Il CAM serve appunto anche a questo: a fermare un comportamento prima che cresca verso livelli di violenza maggiori, a fornire gli strumenti per avere una relazione affettiva migliore e a passare da un rapporto basato sul potere e il controllo a uno basato su intimità e rispetto.

Il riflesso condizionato è quello di dire: "non io". Eppure, non esiste un profilo standard dell'uomo che agisce violenza: non contano il livello educativo, la fascia di reddito, l'impiego. Fermatevi e guardate non tanto il vostro comportamento, ma le reazioni di chi vi è vicino. Se ha paura, anche se vi sembra una paura ingiustificata o esagerata, chiamate il CAM e sentite cosa ne pensano.

339 892 6550 (Martedì 9:00-12:00, Mercoledì 9:00-12:00, Giovedì 14:00-17:00. Fuori orario, lasciate un messaggio nella segreteria).
info@centrouominimaltrattanti.org
https://www.centrouominimaltrattanti.org/

SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING, NON SEI SOLA!

1522
Numero nazionale anti violenza e stalking (gratuito anche dai cellulari)

055 601375
Artemisia Centro Antiviolenza
info@artemisiacentroantiviolenza.it
Firenze

0574 34472
Centro Antiviolenza La Nara
lanara@alicecoop.it
Prato

0571 725156
Lilith Centro Aiuto Donna
centrolilith@anpas.empoli.fi.it
Empoli

0573 21175
Aiuto Donna Centro Antiviolenza
info@aiutodonna.info
Pistoia

REDACTA X FIRENZE
IN TOSCANA IL SINDACATO DELL'EDITORIA LIBRARIA

di Fabio Ciancone · illustrazione di Pat Carra

Se cercate di immaginare la redazione di una casa editrice per come funziona oggi, dimenticate grandi stanze dentro edifici storici in centro città, in cui si lavora fianco a fianco con i propri colleghi: **una delle condizioni lavorative di cui soffrono maggiormente le lavoratrici e i lavoratori dell'editoria è, al contrario, l'isolamento.** Le case editrici e gli studi editoriali, oggi, esternalizzano buona parte delle mansioni a persone freelance, con la conseguenza che chi lavora nello stesso settore fatica a conoscersi, a tessere relazioni e soprattutto a parlare di compensi, ritmi di lavoro e capacità di contrattare con i propri committenti. Redacta, il sindacato dei freelance dell'editoria, nasce da questi presupposti con l'obiettivo di **mettere in rete i lavoratori e le lavoratrici** per rivendicare compensi e condizioni di lavoro dignitosi. Dopo la conclusione dello "Spoiler Tour", in cui Redacta ha diffuso i primi dati del sondaggio condotto nel 2023 sulle condizioni del lavoro editoriale, a gennaio ci sarà per la prima volta l'assemblea operativa del sindacato a Firenze, che si aggiunge ai gruppi già esistenti di Milano, Torino, Bologna. L'incontro ha tra gli obiettivi quello di connettere lavoratori e lavoratrici dell'editoria fiorentina e toscana, l'analisi dei principali settori editoriali che riguardano il territorio di Firenze e della Toscana e, di conseguenza, la condivisione delle rivendicazioni sindacali e del lavoro di cui il nostro territorio ha maggiore bisogno. L'incontro è aperto a tutte le persone che, in un modo o nell'altro, lavorano nel settore editoriale. Per **rimanere aggiornati** su data, luogo e modalità dell'incontro vi invitiamo a seguire la loro pagina Instagram (@redacta_gram) e iscrivervi alla newsletter, inviando una mail a risponderedacta@gmail.com.

ESPLORARE, ARCHIVIARE, RIATTIVARE
CUT CIRCUITO URBANO TEMPORANEO

di Asia Neri · foto di Simone Ridi

CUT Circuito Urbano Temporaneo è una realtà culturale con base a Prato che opera sul territorio toscano e italiano promuovendo la formazione di cittadinanza attiva, la diffusione di buone pratiche per abitare l'urbano e lo sviluppo di metodi legati alla didattica dell'arte. Tra i numerosi progetti attivati dalla fondatrice Stefania Rinaldi e da collaboratori e collaboratrici, c'è ***Quartiere Soccorso / Suburb's Narration*** un interessante intervento nella periferia pratese dedicato all'attivazione di vuoti urbani attraverso residenze, installazioni e feste di quartiere, unite alla costruzione di percorsi partecipati come laboratori, passeggiate esplorative e documentazione cinematografica. Dal punto di vista formativo invece, CUT ha attivato nel 2023 il progetto ***11 AL CUBO***, un Laboratorio Urbano che ha richiamato quarantaquattro attivisti e attiviste under 35 – undici per ognuna delle quattro città italiane coinvolte: Roma, Napoli Castellammare di Stabia e Firenze – per condurre un'indagine sullo spazio pubblico nei diversi territori intercettati. L'esperienza fiorentina ha visto CUT, insieme ai giovani e alle giovani partecipanti, inserirsi nel quartiere Rovezzano per creare un percorso di visita che dal centro culturale Lumen si sviluppava lungo alcuni angoli urbani che nascondevano delle interessanti potenzialità di rifunzionalizzazione: sono nati così **undici progetti context-specific** permeati dal racconto di cittadini e cittadine del quartiere. Le biografie e il vissuto personale rappresentano per Stefania Rinaldi un patrimonio immateriale da custodire, per questo motivo uno degli ultimi progetti avviati si configura come dinamica operazione di archiviazione collettiva: *Project Room MATERIALE* è il nuovo spazio di CUT in via Santa Trinita 71 a Prato, nato per ospitare ***Archivi domestici***. E proprio a gennaio, è attiva una call per digitalizzare documenti, immagini, prodotti audio e video del proprio ambiente familiare che convergeranno in questo luogo di memoria fisica e digitale. Per partecipare è possibile scrivere all'indirizzo cutcircuitourbanotemporaneo@gmail.com .
IG: @cut_circuitourbanotemporaneo.

LA MOSCA, IL RONZIO CHE SMUOVE LE COSCIENZE

di Alessia Cersosimo · foto di Geraldine Cella

La letteratura ha il potere di cambiare il mondo, anche se non ce ne accorgiamo. Tre amiche, tre percorsi formativi diversi nel campo umanistico. **Una poesia di Montale letta per caso mentre erano insieme**. La voglia, partendo da quelle parole, di creare un progetto comune. Nasce così, a settembre 2021, l'**Associazione La Mosca**, le cui fondatrici, tutte fiorentine sui trent'anni – che abbiamo incontrato – sono Giulia Degl'Innocenti, Martina Migliorini e Roberta Poggi. Il nome nasce dal nomignolo con cui il poeta chiamava la moglie, miope e per questo capace di *"accedere a un livello di realtà cui gli altri non accedono"*, come ci raccontano. Questo sguardo un po' sfocato ma forse più centrato, perché sempre vigile, diventa per le ragazze la molla *"per riuscire a creare un impatto sulle persone reali e sul territorio"*, attraverso l'arte. Le moschine, come vengono chiamate, hanno già affrontato il problema della rappresentazione del corpo femminile, organizzando eventi fotografici o di pittura in città, tra cui la mostra "Corpi invisibili" presso la Galleria ETRA. **Per il 2024 hanno in cantiere due progetti**. Il primo, che hanno proposto al Comune di Firenze, è l'affido culturale, una forma di volontariato circolare che consente a famiglie *"non abituate a fruire della cultura"* di parteciparvi. Il secondo indaga sul tema dell'inevitabile interazione tra il vivente e l'ambiente. Il Museo Novecento lo sosterrà, mettendo a disposizione i suoi spazi. Qui, nei giorni 11-12-13 gennaio, bambini e anziani collaboreranno per fornire degli spunti, che prenderanno forma, nei mesi successivi, grazie a una squadra di architetti, uno psichiatra, tre sound artists, un fisico ed esperti in creatività digitale. Ad aprile, la presentazione ufficiale del progetto, a luglio una grande

installazione artistica presso Lumen e in inverno una mostra. La Mosca **affronta temi che stimolano il pensiero, con un approccio che non passa mai sul piano politico**. Un ronzio, insomma, che mancava a Firenze.

SPAZIO CO-STANZA
UN COWORKING POLIFUNZIONALE DI ASCOLTO E FORMAZIONE

di Marta Civai · foto di Spazio CO-STANZA

A Firenze, nella zona di Porta al Prato, si trova Spazio CO-STANZA, un coworking che abbraccia tutte le necessità, pensato per chi ha bisogno di un luogo di lavoro accogliente e polifunzionale, per adulti e bambini. La dimensione del coworking si inserisce dentro un progetto molto più ampio dell'**Associazione CO-CÒ** che si occupa di rispondere a bisogni ed esigenze dell'utente attraverso un approccio olistico e multidisciplinare. Dal 2015 l'Associazione punta a creare un luogo di confronto e scambio, di ascolto e sostegno, avvalendosi di figure interdisciplinari qualificate. Parallelamente al safe-space lavorativo si sviluppano altri servizi di sostegno alla professionalità e alla genitorialità: ad esempio si può affittare una postazione di lavoro e avere nella struttura un servizio babysitting che permette di conciliare quanto più possibile le due sfere personali. Un modo per incentivare e favorire il reinserimento nel mondo lavorativo, **agevolando le neo mamme libere professioniste a trovare un nuovo equilibrio post maternità** — spesso motivo di frustrazione e spaesamento — con l'obiettivo di garantire pari opportunità dal punto di vista professionale. L'Associazione è composta da figure professionali come psicoterapeuti, educatori, logopedisti e psicologi del lavoro, counselor e designer le quali collaborano sinergicamente a sostegno della crescita personale e professionale, attraverso corsi di formazione, consulenze, seminari e attività per tutta la famiglia. Tramite le competenze complementari delle persone qualificate, si promuove un modello che mette al centro il benessere dell'utente con le proprie specifiche esigenze. Tra i vari servizi offerti da Spazio CO-STANZA

ci sono i **percorsi di orientamento scolastico e ri-orientamento professionale** in cui si indaga sulle ambizioni e i desideri e si lavora sulle naturali inclinazioni e visioni del futuro: una sorta di guida per ritrovare il proprio percorso.

Via del Ponte alle Mosse 32-38 Rosso, 50144 Firenze
spaziocostanza.it

LA RUOTA DELL'ANNO
CON FRANCESCA MATTEONI

di Michele Baldini

Francesca Matteoni è autrice e storica della stregoneria e del folklore e lettrice di tarocchi. Con la promessa di parlare più approfonditamente di questi argomenti, le abbiamo chiesto, per l'inizio del 2024, di presentarci **una sorta di calendario alternativo: la Ruota dell'Anno, secondo le principali festività celto-pagane**. Le celebrazioni includono *Sabbath* (feste solari o "solstizi") ed *Esbath* (feste lunari o "equinozi"), che possono variare tra le diverse tradizioni neopagane.

1. Yule (solstizio d'inverno, circa il 21 dicembre *"la data nel Cristianesimo coincide con il Natale"*)**:** il giorno più corto dell'anno, celebrato con il ritorno della luce e simbolizza la rinascita del sole.

2. Imbolc (1-2 febbraio): periodo di transizione in cui si riconosce l'arrivo della primavera. È associato alla purificazione e all'innalzamento delle energie.

3. Ostara (equinozio di primavera, circa il 21 marzo, *"l'equivalente più o meno della Pasqua, che infatti in inglese si chiama easter"*): equilibrio tra giorno e notte e inizio della crescita della vita. Simboleggia la fertilità e la rinascita.

4. Beltane (30 aprile - 1 maggio): culmine della primavera e inizio dell'estate. È associato alla celebrazione della fertilità, dell'amore e della vita.

5. Litha (solstizio d'estate, circa il 21 giugno): il giorno più lungo dell'anno, celebra l'apice dell'estate e l'abbondanza della natura.

6. Lammas* o *Lughnasadh (1 agosto): segna l'inizio del raccolto, onora il dio celtico *Lugh* ("Luce"). Periodo di gratitudine per i frutti del lavoro agricolo (festa del pane).

7. Mabon (equinozio d'autunno, circa il 23 settembre): il declino della luce e l'ingresso nell'autunno. È un momento di riflessione e di ringraziamento per i doni della terra. *"La celebrazione di questa festività è sempre un po' controversa".*

8. Samhain (31 ottobre - 1 novembre): simboleggia la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno *"il nome è la contrazione di 'summer' e 'end', momento in cui il velo tra il mondo spirituale e il nostro è sottile. Oggi conosciuta e celebrata come Halloween".*

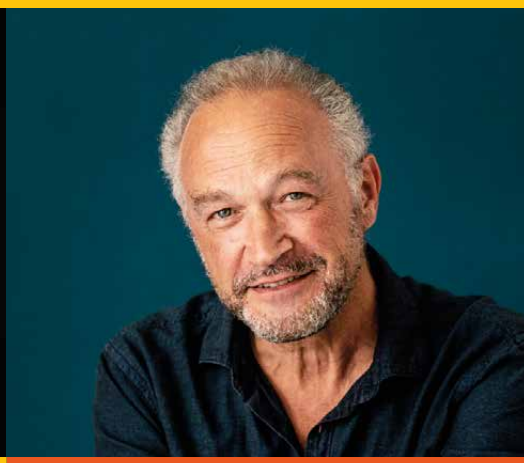
"La celebrazione privata di queste festività è un'esperienza intima, che rispecchia la spiritualità personale, consentendo un'espressione autentica delle proprie connessioni con la natura, la spiritualità e la comunità".

stagione concertistica 2023 2024

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

Pinocchio
Storia di un burattino
opera in atto unico
20 GENNAIO ore 16:30

Emmanuel Tjeknavorian direttore
VALERIE EICKHOFF mezzosoprano
25 GENNAIO ore 21:00



Kolja Blacher
direttore e violino
musiche di Beethoven, Mendelssohn
01 FEBBRAIO ore 21:00

BIGLIETTI da €5,00 / Acquisto online su **Ticketone.it**
INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestradellatoscana.it

FONDAZIONE CR FIRENZE
unicoop firenze

TEATRO VERDI
FIRENZE VIA GHIBELLINA 99

DI BUTTERI, BANDITI E CARABINIERI

di Salvatore Cherchi

Sul finire dell'Ottocento la Maremma era abitata da pastori, butteri, carbonai e briganti. Una terra povera e afflitta della malaria, dove oltre i cavalli, la gente che li domava, le mandrie di vacche e qualche fiera di bestiame, non c'era molto altro. Nello stesso periodo, dall'altra parte dell'oceano, la conquista dell'Ovest era al suo apice storico e il Wild West Show di **Buffalo Bill arrivava in Italia per una tournée, che passò anche da Firenze**, portando tra gli affreschi di Michelangelo e Raffaello una banda di selvaggi dalle facce dipinte e armati di accette e coltelli, come scrisse all'epoca l'Herald Tribune. È su questi due elementi che si sviluppa la trama di ***Selvaggio Ovest***, il nuovo romanzo dello scrittore di Pontassieve **Daniele Pasquini**, in uscita per NN Editore. Pasquini affronta un genere dalla vena mai esaurita (come quella sognata dai cercatori d'oro), e lo fa col piglio autoriale che contraddistingue le sue opere, dove la dimensione relazionale resta il punto di vista da cui ragionare sul mondo e sulle cose. Non siamo dunque nel più classico territorio del western all'italiana, ma siamo di fronte a un'opera in cui la dimensione storica (su tutti la ricostruzione della vita nella Maremma grossetana a fine Ottocento e il passaggio di Buffalo Bill in Italia) si regge su **un lavoro di ricerca e documentazione solido**, e funge da impalcatura per la messa in scena di un affresco narrativo che non perde di vista l'epica del genere,

tra lunghe cavalcate e scontri tra butteri (i cowboy nostrani), banditi e carabinieri. Grazie poi a una scrittura dal fraseggiare leggero e lineare, centrata sul piacere di narrare e mai ombelicale o vanesia, Pasquini riscrive e attualizza un genere il cui fascino iconografico non è mai tramontato, e ciclicamente ritorna per farsi portavoce di storie locali ma universali. **In libreria dal 26 gennaio 2024**.

DOGHEAD ANIMATION
ECCELLENZE CREATIVE ITALIANE NELL'UNIVERSO 2D

di Gaia Carnesi · foto di DogHead Animation

Tecnologia e artigianalità si fondono nel brillante e giovane progetto di DogHead Animation, lo studio di animazione 2D che nasce da una sfida virtuosa, quella di costruire una filiera di talenti creativi italiani. La sua sede principale si trova in Manifattura Tabacchi a Firenze, polo culturale e multidisciplinare, cantiere di menti abili. **Giovanna Bo, COO di DogHead Animation, ci racconta la vision dello studio**.

"DogHead Animation è lo studio di produzione di animazione 2D più strutturato e grande d'Italia, che per sua mission ha fin dalla fondazione da Movimenti Production nel 2019, l'obiettivo di riportare l'animazione 2D in Italia e garantire un made in Italy al 100%. In questi anni, lo studio si è guadagnato una sua reputazione in ambiente internazionale, grazie a collaborazioni e produzioni note in tutto il mondo come ***le due serie Netflix di Zerocalcare e le produzioni della Warner Bros****, tra cui il lungometraggio 'Merry Little Batman' appena uscito sulla piattaforma Amazon Prime Video".*

Il team è suddiviso in diverse figure professionali che Giovanna Bo ci descrive.

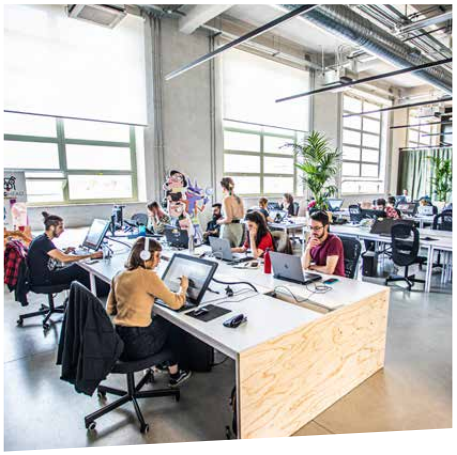
"DogHead conta circa 400 collaboratori. I dipartimenti sono principalmente tre: quello di **produzione, artistico e tecnico**. *Alcune fasi di lavoro hanno bisogno di un supervisore, di un assistente e, talvolta, dei Lead Artists, figure di supporto. Infine, ci sono gli artisti".*

Che fasi e tecniche prevede la realizzazione dei prodotti in 2D?

"In generale, partiamo da una sceneggiatura che arriva dal cliente e uno sviluppo grafico. Quindi realizziamo gli storyboard. Si creano le tavole tecniche di personaggi e scenografie, per i layout di ogni inquadratura. Una volta animata e conclusa, passa ai dipartimenti di Clean up e Color. La cut-out è la tecnica 2D che utilizza dei puppet (ndr. RIG) 'mossi' dagli animatori attraverso dei comandi. Infine, ***la fase di compositing dà il tocco finale al look and feel*** *della scena e l'editing produce il master finito".*

Come risponde la città di Firenze nel catalizzare nuovi talenti?

"Firenze ci ha accolti molto bene fin dal principio. Abbiamo scelto la Toscana perché



molti dei talenti con cui lavoriamo vivono qui, ma anche perché ***è una regione che storicamente ha sempre incoraggiato ogni espressione artistica****. In Manifattura Tabacchi, in uno spazio di oltre 800 mq, Movimenti Production ha creato per noi uno studio ultramoderno, realizzato seguendo i principi di sostenibilità. Inoltre, grazie alla preziosa collaborazione con la Toscana Film Commission, abbiamo la possibilità di attuare percorsi formativi in tutta la regione per integrare nuove professionalità nel nostro team".*

23/24 glue

ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

PRINZ BEVERAGE & FOOD

BIRRA PERONI 1846

GENNAIO LIVE

SABATO 6 GENNAIO
BOWIE NIGHT
Bowie Bluebird live

SABATO 13 GENNAIO
BIANCO

SABATO 20 GENNAIO
PAOLO BENVEGNU'

SABATO 27 GENNAIO
HANDLOGIC+CORDA

ingresso gratuito riservato ai soci Associazione Culturale Glue /US Affrico
Viale Manfredo Fanti 20 Firenze www.gluefirenze.com

ART WITH LOVE FOUNDATION
L'ARTE ACCESSIBILE A TUTTI

di Clara Incerpi · foto di Art with Love Foundation

Una mattina, nel 2014, Stephen Ninnes (imprenditore, pittore e amante dell'arte classica) tenne un corso di pittura aperto al pubblico, durante il quale chiunque volesse cimentarsi nella materia avrebbe potuto imparare a dipingere. Furono sei i presenti, e quello fu l'inizio di *Art with Love Foundation*. A Brisbane ebbe sede il primo studio, inizialmente un capannone in un sobborgo della città. Grazie all'aiuto della moglie Leticia Francini la Fondazione è nata anche in Italia, e il desiderio è di replicarne il modello in diverse parti del mondo. L'obiettivo principale: quello di **preservare realtà che timidamente rischiano di scomparire dalla circolazione**, meritevoli di protezione e cura. Durante una visita a Firenze l'anno successivo, nel 2015, la coppia, ispirata, acquistò un edificio e vi aprì lo studio di pittura. Grazie a questa scelta, la città vanta uno spazio unico nel suo genere: **900 mq alla portata di tutti, un luogo che fornisce tutto l'occorrente per dipingere liberamente**, senza necessità di titolo. Il tutto è gratuito e organizzato nel migliore dei modi. Vi è sempre una persona a accogliere gli ospiti, pronta ad insegnare tecniche differenti. Poi, nello specifico, vi sono appuntamenti precisi: il sabato pomeriggio, ad esempio, prevede sempre una sessione di *Live Painting*. Vi è un modello o una modella per circa tre ore, dalle 14 alle 17, e i partecipanti sono liberi di ritrarre per il tempo che lo desiderano. Un'altra iniziativa interessante è l'apertura verso classi di scuole di ogni ordine e grado curiose di approfondire l'approccio dei bambini e dei ragazzi al mondo dell'arte. In accordo con i docenti, è possibile prenotarsi e organizzare l'incontro con l'insegnante presente alla Fondazione.

Art with Love Foundation è un **luogo di scambio, condivisione e ricerca in continua evoluzione**. Le iniziative possono variare in base al periodo e vengono rese note tramite il sito ufficiale (https://artwithlovefoundation.com) e le loro pagine social (Facebook: Art with Love, Instagram: artwithlovefoundation).

RESTARTERS FIRENZE
RIPARARE GLI OGGETTI È RIPARARE LA SOCIALITÀ

di Martina Vincenzoni

Obsolescenza programmata, software che non girano più su vecchi sistemi operativi, telefoni in cui la memoria si esaurisce nonostante tutto il nostro impegno a cancellare le app più nascoste... Esperienze come queste sono diventate comuni a molti di noi, che invece siamo sicuri di aver visto sopravvivere la lavatrice della nonna per almeno quindici anni. Che fare dunque in caso di guasto? Un'idea potrebbe essere quella di **cercare un Restart Party, uno degli eventi itineranti di Restarters Firenze, che ne organizza uno al mese**. Restarters è un gruppo di volontari, attivo dal 2014, che diffonde la cultura della riparazione creando spazi di socialità in cui le persone possano incontrarsi, condividere le proprie esperienze e i propri saperi e tornare a casa veramente proprietari dell'oggetto che avevano portato a riparare. Il loro motto, infatti, ce lo rivela il presidente Gianni Trippi: ***"un oggetto non è tuo se non lo puoi riparare"***, perché è di chi ha la conoscenza per farlo. Non pensiate quindi di arrivare e scaricare il vostro forno o tostapane e andare via: i Restarters vi chiederanno innanzitutto di raccontare la storia dell'oggetto e vi coinvolgeranno nel suo smontaggio e nella riparazione, in modo da fornirvi anche le conoscenze necessarie per essere consumatori più autonomi, dandovi allo stesso tempo un'occasione di incontro con altri cittadini. La comunità di Restarters è molto variegata: potrete trovarci periti elettronici, ingegneri in pensione, ma anche giovani studenti in alternanza scuola-lavoro, nonché una ciclo-officina. Persone che condividono l'idea sovversiva per cui **tra le varie R dell'economia circolare vada aggiunta proprio quella della Riparazione**, nell'ottica di diffondere un sistema economico alternativo a quello dell'acquisto compulsivo. I Restarters riparano oggetti ma **riparano anche la socialità**, creando occasioni di incontro e di riflessione su come costruire il nostro futuro. Seguiteli su Instagram, Telegram e sul sito restartersfirenze.it.

AWE di Costanza Ciattini
ospite Giacomo Laser e Tommaso Ciuffoletti

AWE è una stanza vuota e ospiterà ogni mese persone con storie, ambizioni e follie più disparate. Un dialogo tra arti differenti accomunate dallo stesso sentimento: la meraviglia.

Annamaria Testa, giornalista, scrive:
«Secondo i contesti, infatti, awe indica, in proporzioni variabili, una condizione emozionale complessa, che unisce timore e sorpresa, ammirazione e reverenza, incantamento e meraviglia».

Giacomo Laser. Gli piacciono le zucchine grattugiate con i pinoli, dipingere, la musica stonata e sorridere a bocca aperta. Giacomo è un po' pazzo ma con gli occhi dolci di chi conosce una storia diversa dalla nostra.
Il suo sogno? Scoprire dove nascono i pinoli al volante di una Ferrari.

Tommaso Ciuffoletti. Amante del suono della propria voce tanto quanto il vino che produce nella sua Cantina del Rospo. Come un giocoliere muove le parole tra carta e vento. Appassionato di storia e geografia, conosce tutte le capitali del mondo ma il suo cuore è rivolto soprattutto alla sua terra San Giovanni delle Contee. Il suo sogno? Diventare un'astronauta

Giacomo Laser
A Firenze
(In provincia di Pisa)

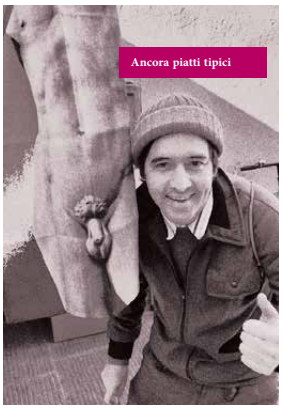
di Tommaso Ciuffoletti

Giacomo Laser è nato nella Romania, in Corsica, e non aveva mai saputo che Firenze esisteva. Così un giorno, grazie a una pubblicità di panini imbottiti su topolino, ha vinto un viaggio. Arrivando con la sua Uno Turbo ha potuto conoscere tutti gli autovelox di Firenze, diventando amico di almeno un paio di loro.

Poi ha conosciuto tutte le persone che lavorano nel comune e nella città metropolitana. La folla è impazzita, ma lui è rimasto amico degli autovelox. infine ha visitato le cose della città di Firenze, in provincia di Pisa, nella sua fisicità, toccandole in molti casi. Le foto che seguono sono proprio le foto di questi contatti.

Un No è un NO
Giacomo Laser rispetta la città

Un bel piatto tipico è quello che ci vuole

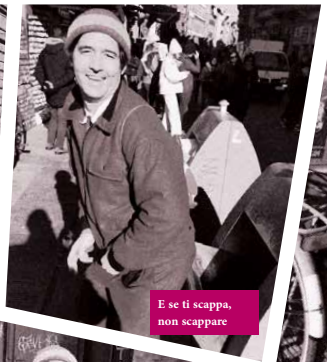

Ancora piatti tipici

cultura
cultura
cultura

Ma senza dimenticare di mangiare e bere

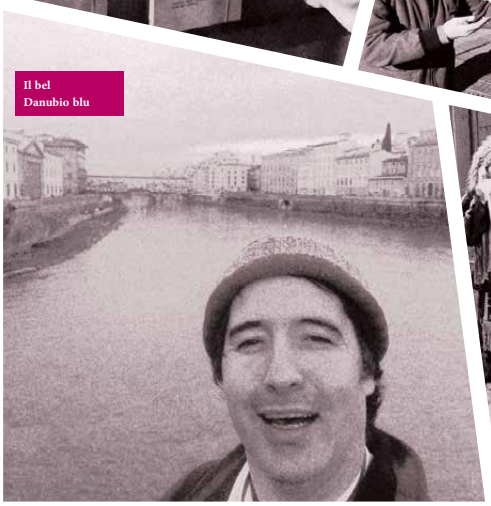
Dante, ragazzo di Firenze

Firenze piena di vips, si possono incontrare anche ragazzi alla moda


E se ti scappa, non scappare

Firenze città moderna con tanto divertimento, luna park.

Fashion


Il bel Danubio blu

Paso doble paso carabile

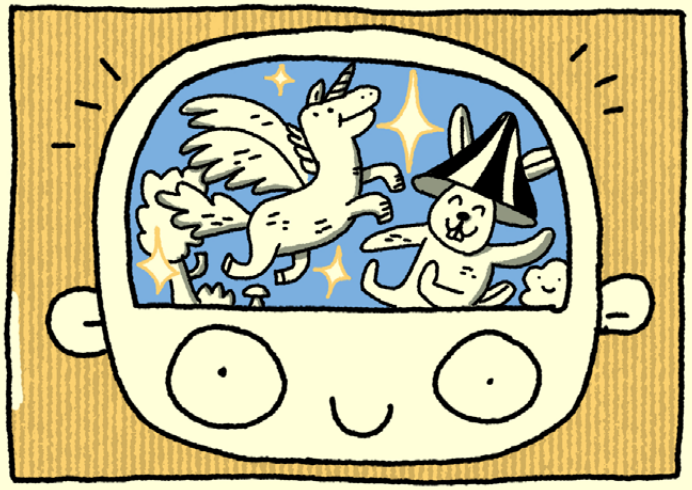
Firenze, approvata

Un viaggio a Firenze un viaggio dentro di noi.

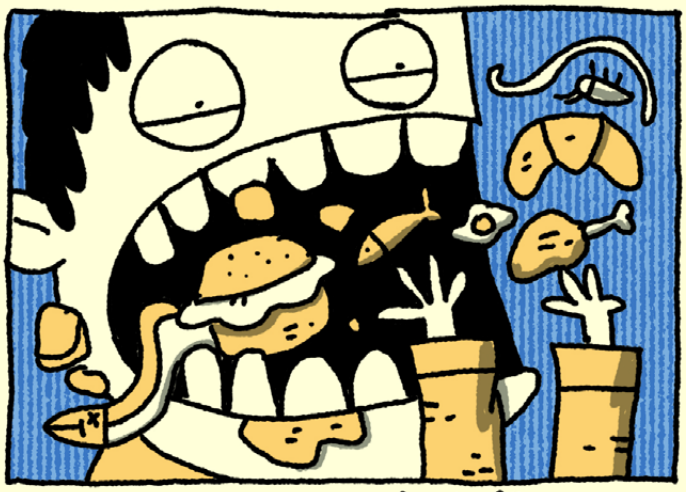
Giacomo Laser a Firenze. Un fotoromanzo scritto da Tommaso Ciuffoletti, foto di Giacomo Laser. Con la gentile parecipazione di Cosmo e di un Indiano.

POLAROID

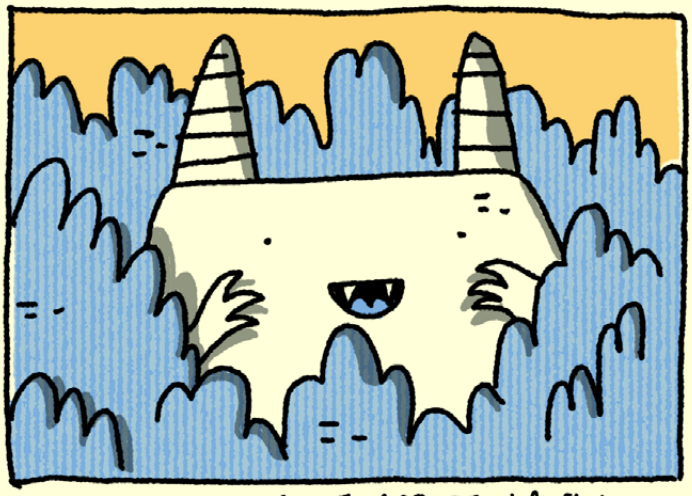
DI LA FABBRICA DI BRACCIA



MOLTO SPESSO GIOSUÈ SI PERDE NEL CINEMA DELLA SUA IMMAGINAZIONE.

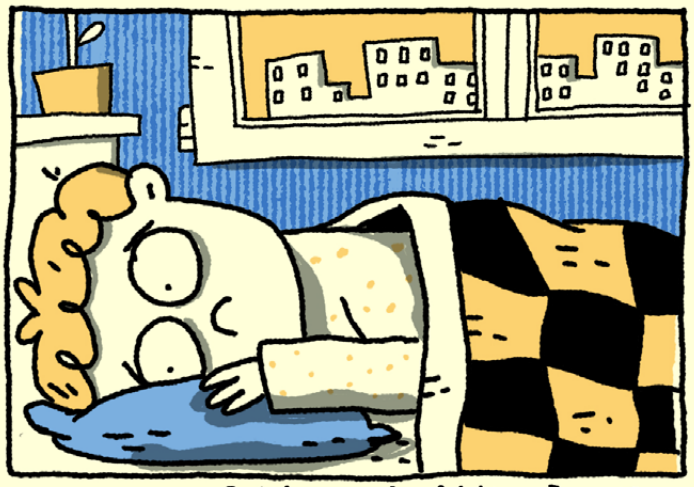


GLI SFORZI CHE FA KAIRABA PER CONTROL-LARE IL SUO APPETITO HANNO A VOLTE UN EFFETTO OPPOSTO.



IL GIOVANE VASSILIJ ASPETTA LA SUA PROSSIMA VITTIMA PER STRAPPARLE L'ANIMA SENZA PIETÀ.

ALDINA SI IMBARAZZA TANTISSIMO QUANDO DEVE TELEFONARE PER ORDINARE LA PIZZA O PRENOTARE IL CINEMA.



CERTE MATTINE L'ANIMO DI GAVINO È COSÌ BUIO CHE ALZARSI DAL LETTO È DAVVERO TANTO DIFFICILE.

LA VITA DI SHEENA È UN COMPLICATO DISASTRO, MA ALMENO PER STASERA SI CONCEDE DI NON PENSARCI.

l'Agenda di gennaio

LUNEDÌ 1

- **SPETTACOLO RI-SPOGLIATI! + APERICENA**
  Spazio Alfieri(FI) ing. 20€+dp
- **OLTRE DI NICO VASCELLARI** (fino al 7/01)
  Sala d'arme, Palazzo Vecchio (FI) ing. NP
- **SENZA TE, SENZA NORD, SENZA TITOLO** (fino al 28/01)
  Manifattura Tabacchi (FI) ing. gratuito
- **VIAGGIO DI LUCE** (fino al 21/01)
  Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. gratuito
- **ALPHONSE MUCHA. LA SEDUZIONE DELL'ART NOUVEAU**
  Museo degli Innocenti (FI) ing. da 12€
- **SPLENDORI CELESTI** (fino al 17/03)
  Ex dormitorio di Santa Maria Novella (FI) ing. da 3€
- **ANDATURE III. HELENE APPEL / EVA MARISALDI** (fino all'8/01)
  Museo Marino Marini (FI) ing. 10€
- **POST PRINT MEDIA** (fino all'26/01)
  Galleria Il Bisonte (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 2

- **DEPERO: CAVALCATA FANTASTICA** (fino al 28/01)
  Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. da 6€
- **GIOVANNI STRADANO A FIRENZE 1523-2023** (fino al 18/02)
  Palazzo Vecchio (FI) ing. da 15€
- **GREEN LINE** (fino al 7/01)
  Varie location (FI) ing. gratuito
- **JOANA VASCONCELOS. BETWEEN SKY AND HEART** (fino al 14/01)
  Palazzo Pitti (FI) ing. da 2€
- **MERCATINO E PISTA DI PATTINAGGIO A SAN DONATO** (fino al 7/01)
  Piazza San Donato (FI) ing. gratuito
- **MERCATO DI NATALE**
  Piazza della Resistenza (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 3

- **TOSCANA AND FRIENDS CON MASSINI, MANNOIA E PELÙ**
  Tuscany Hall (FI) ing. NP
- **JAM SESSION JAZZ** (tutti i mercoledì)
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **IL RAGAZZO E L'AIRONE**
  Cinema Astra (FI) ing. NP
- **IL FARAONE, IL SELVAGGIO E LA PRINCIPESSA**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€

GIOVEDÌ 4

- **DON'T FORGET TO FLY**
  Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. da 14€+dp
- **PIER FRANCESCO FOSCHI. PITTORE FIORENTINO | VISITE GUIDATE**
  Galleria dell'Accademia (FI) ing. gratuito
- **REMO ANZOVINO PIANO SOLO**
  Teatro di Fiesole (FI) ing. da 12,50€+dp
- **JAM SESSION BLUES** (tutti i giovedì)
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **LA GRANDE ABBUFFATA**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€
- **TROPICAL ANIMALS**
  Club21 (FI) ing. da 15€

VENERDÌ 5

- **ALMORTO**
  The Cave (FI) ing. NP
- **CARTOON PARTY W/CRISTINA D'AVENA**
  Viper Theatre (FI) ing. 21€
- **KILLER QUEEN**
  Tuscany Hall (FI) ing. da 12€+dp
- **REDRUM LIVE | LORENZO CAPONNETTO**
  Circolo Il Progresso (FI) ing. riservato Arci 10€

SABATO 6

- **MODENA CITY RAMBLERS**
  ViperTheatre (FI) ing. 20€+dp
- **DIO DRONE NIGHT**
  The Cave (FI) ing. NP
- **BOWIE NIGHT. BOWIE BLUEBIRD LIVE**
  GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **LIVE MUSIC + SILENT DISCO**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera
- **PROGRESSIVE POETRY SLAM - PRIMA ELIMINATORIA**
  Circolo il Progresso (FI) ing. NP

DOMENICA 7

- **THE GOOD SUNDAY JAM** (tutte le domeniche)
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **SETTE MINUTI OPEN MIC**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera

LUNEDÌ 8

- **PRESENTAZIONE GRATUITA DEI CORSI** (fino al 14/01)
  L'appartamento (FI) ing. gratuito
- **OPEN WEEK CORSI DI SWING**
  Renny Club (FI) ing. gratuito
- **PITTI UOMO** (fino al 12/01)
  Fortezza Da Basso (FI) ing. NP
- **CARNAGE**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€

MARTEDÌ 9

- **OPEN MIC**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 10

- **LIVE MUSIC PARTY. BLUES BARBER - PRORASO E CAPTAIN SANTORS**
  Manifattura Tabacchi (FI) ing. gratuito
- **DOKAMA BAZAR W/ CELAIFAM** (fino al 12/01)
  ExFo (FI) ing. gratuito
- **ROSEMARY'S BABY – NASTRO ROSSO A NEW YORK**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€
- **MARCO DELL'OMO | SPETTACOLO + OPEN MIC A CURA DI SCF**
  Circolo il Progresso (FI) ing. NP

GIOVEDÌ 11

- **DOKAMA + CELFAIFAM. CONTEST FINGER SKATE**
  ExFo (FI) ing. gratuito
- **PFM CANTA DE ANDRÉ**
  Tuscany Hall (FI) ing. da 32€+dp
- **BNKR44**
  Viper Theatre (FI) ing. 20€+dp
- **STUPIDA SHOW DI PAOLA MINACCIONI**
  Teatro Puccini (FI) ing. da 18€+dp
- **TROPICAL ANIMALS**
  Club21 (FI) ing. da 15€
- **JAM JAZZ SESSION**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 12

- **DOKAMA + CELFAIFAM. DJ SET**
  ExFo (FI) ing. gratuito
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO. SENTI E TREMA**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **NAPOLI TRA CANTANTI E CANZONI**
  Caffè 1926 (FI) ing. gratuito
- **ALMENO TU NELL'UNIVERSO. OMAGGIO A MIA MARTINI**
  Teatro delle Arti, Lastra a Signa (FI) ing. da 8€
- **SOUL KAMIKAZE**
  The Cave (FI) ing. NP
- **REPULSION**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€
- **REDRUM LIVE | DAGGER MOTH**
  Circolo Il Progresso (FI) ing. riservato Arci 10€
- **KERUAK - LIVE MUSIC**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **L'ULTIMO ANIMALE** (fino al 13/01)
  Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP

SABATO 13

- **PRESENTAZIONE DI RATPARK MAGAZINE**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **ALBERTO BIANCO LIVE + AFTERSHOW DJSET**
  GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **AURORADISERA**
  Teatro Aurora (FI) ing. 16€+dp
- **DERRUMBADO ROJO**
  The Cave (FI) ing. NP
- **LIVE MUSIC + SILENT DISCO**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera

REGALA
LOFOlo
metti nel pacco regalo ore nel nostro laboratorio attrezzato e tempo coi nostri esperti

MUSICA \ TEATRO \ CINEMA \ ARTE \ EVENTI

DOMENICA 14

- **SETTE MINUTI OPEN MIC**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera
- **PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!**
  Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€
- **LA BELLA E LA BESTIA | PUPI DI STAC**
  Teatro Puccini (FI) ing. da 8€+dp
- **GIOIA SALVATORI - SVERE UNA BRUTTA NATURA**
  Il Lavoratorio (FI) ing. NP

LUNEDÌ 15

- **LGOL GLI ORNITORINCHI LEGGONO**
  L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **LANGUAGE TANDEM EXCHANGE**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 16

- **ROBERTO ANELLI. STAND UP COMEDY SHOW**
  NOF (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 17

- **LA CHIAMATA DAL CIELO DI KIM KI-DUK** (fino al 18/01)
  Cinema Spazio Uno (FI) ing. NP
- **LA SIGNORA DEL MARTEDÌ DI MASSIMO CARLOTTO**
  Giallo Mare Minimal Teatro (FI) ing. da 12€

GIOVEDÌ 18

- **PRESENTAZIONE DI LA CAROVANA DEL SULTANO DI MARCO AIME**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **TROPICAL ANIMALS**
  Club21 (FI) ing. da 15€
- **AURORA CON LA CHUTE | MASSIMO DONNO**
  Circolo Aurora (FI) ing. gratuito
- **JAM JAZZ SESSION**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 19

- **PRESENTAZIONE DI "GIOCHI DI DOLORE. BDSM E SESSUALITÀ DISSIDENTE" DI VIRGINIA NIRI**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **OMEOPHONIE. ARIANNA PORCELLI SAFONOV**
  Teatro Puccini (FI) ing. 22€+dp
- **IL GIUOCO DELLE PARTI**
  Teatro delle Arti, Lastra a Signa (FI) ing. da 8€
- **BLACK SNAKE MOAN**
  The Cave (FI) ing. NP
- **REDRUM LIVE | MARCO CANTINI**
  Circolo Il Progresso (FI) ing. riservato Arci 10€
- **CAKELAB: REALIZZARE TIMBRI PER PASTICCERIA**
  Lofoio (FI) ing. 30€

SABATO 20

- **DIODRONE FESTIVAL XI**
  Teatro Della Limonaia (FI) ing. 20€+dp
- **DAVID BOWIE SHOW**
  Teatro Cantiere Florida (FI) ing. NP
- **PINOCCHIO. STORIA DI UN BURATTINO**
  Teatro Verdi (FI) ing. da 5€+dp
- **PARTNERS IN CRIME**
  The Cave (FI) ing. NP
- **PAOLO BENVEGNÙ**
  GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **LIVE MUSIC + SILENT DISCO**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera
- **PROGRESSIVE POETRY SLAM - SECONDA ELIMINATORIA**
  Circolo il Progresso (FI) ing. NP
- **BIRRAIO DELL'ANNO** (fino al 21/01)
  Tuscany Hall (FI) ing- NP

DOMENICA 21

- **SETTE MINUTI OPEN MIC**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera
- **AURORA CON LA CHUTE | JOHN STRADA**
  Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 22

MARTEDÌ 23

- **OPEN MIC. STAND UP COMEDY SHOW**
  NOF (FI) ing. gratuito
- **OPEN MIC**
  Ostello Bello (FI), ing. gratuito
- **DARWIN'S SMILE** (fino al 28/01)
  Teatro della Pergola (FI) ing. NP

MERCOLEDÌ 24

- **JAM SESSION JAZZ**
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera

GIOVEDÌ 25

- **OMAGGIO A BATTISTI E MOGOL**
  Tuscany Hall (FI) ing. da 28,75€+dp
- **ORT. TJEKNAVORIAN E EICKHOFF**
  Teatro Verdi (FI) ing. da 5€
- **JAM SESSION BLUES**
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TROPICAL ANIMALS**
  Club21 (FI) ing. da 15€
- **JAM JAZZ SESSION**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 26

- **I VERSI DELL'ORNITORINCO POETRY SLAM #1**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **WORKSHOP SALDATURE E STAGNO**
  Lofoio (FI) ing. 25€
- **TUO.AMORE**
  Teatro del Cestello (FI) ing. da 11,88€+dp
- **FIABE JAZZ. KAPPUCCETTO ROSSO**
  Teatro delle Arti, Lastra a Signa (FI) ing. da 8€
- **TYTO (C'MON TIGRE)**
  The Cave (FI) ing. NP
- **LALLI E STEFANO RISSO PRESENTANO QUI**
  Circolo Il Progresso (FI) ing. riservato Arci 10€

SABATO 27

- **/HANDLOGIC + CORDA LIVE**
  GLUE (FI) ing. gratuito con tessera
- **ALFREDO GARCIA+MANGROVIANS**
  The Cave (FI) ing. NP
- **LIVE MUSIC + SILENT DISCO**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera
- **KARAOKE NIGHT**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

DOMENICA 28

- **PRESENTAZIONE DI EKI MAGAZINE**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **VINI MIGRANTI** (fino al 19/01)
  Manifattura Tabacchi (FI) ing. gratuito
- **DUST N BONES**
  NOF (FI) ing. gratuito
- **SETTE MINUTI OPEN MIC**
  Hangar (FI) ing. gratuito con tessera

LUNEDÌ 29

- **LANGUAGE TANDEM EXCHANGE**
  Ostello Bello (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 30

- **STRAZIAMI MA DI LIBRI SAZIAMI CON SACHA NASPINI**
  L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **LA VOCE IN SÈ. LABORATORIO CON FRANCESCA PIRAMI**
  Via Villamagna (FI) ing. NP
- **GIORGIO MAGRI. STAND UP COMEDY SHOW**
  NOF (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 31

- **JAM SESSION JAZZ**
  Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera

Con questo farai un figurone

Il regalo che prima non c'era.
Un calendario giornaliero che non ti svolta la vita,
ma il Natale sì.

Anche in edizione limitata *Cherry* e *Sea*

ACQUISTALO ORA

www.ilcalendovvio.it

@ilcalendovvio

GENNAIO DA NON PERDERE

DAGGER MOTH
12 GENNAIO · CIRCOLO ARCI PROGRESSO

Avviato nell'estate del 2012 **Dagger Moth** è il progetto solista di **Sara Ardizzoni**, trasversale chitarrista (per scelta) e cantante (per caso). Una specie di one-woman-band, con chitarra elettrica, voce ed elettronica, che miscela loop, noise e melodia in bilico fra caos e struttura. Il primo album omonimo esce nell'aprile del 2013 su Psicolabel e vede la collaborazione di **Giorgio Canali**, **Joe Lally** (Fugazi), **Alfonso Santimone**, **Luca Bottigliero**. Il secondo album "Silk around the marrow" (aprile 2016) è stato registrato e mixato da **Franco Naddei** e si avvale anche dei contributi di **Marc Ribot** e **Antonio Gramentieri**. In questi anni ha sperimentato palchi più o meno usuali, sparsi un po' dovunque ed è inoltre chitarrista con i Massimo Volume (dal 2018) e con Cesare Basile e Caminanti (dal 2016).

L'ULTIMO ANIMALE
12 – 13 GENNAIO · TEATRO CANTIERE FLORIDA

Caterina Filograno arriva al **Teatro Cantiere Florida** con **"L'ultimo Animale"**, il suo spettacolo che la vede protagonista sul palco insieme a **Francesca Porrini**, **Alessia Spinelli**, **Emilia Tiburzi** e **Anahì Traversi**. Cristi vive in affitto a casa di Giudi, sua migliore amica. La prima passa le giornate allenandosi, la seconda sperimentando nuove ricette.
C'è un buco su una parete della camera di Cristi, e Giudi non ha mai tempo di farlo riparare. A insaputa di Giudi però, nel buco abitano due procioni – Proc e Chino – e un bruco di nome Bruka. Gli animali vengono nutriti e accuditi da Cristi, unico tramite con l'esterno, che promette continuamente loro un futuro migliore. Ma alle parole non seguitano mai i fatti. Ed è proprio quel bosco, promessa non mantenuta, a fungere da motore della storia.

BIRRAIO DELL'ANNO
20 – 21 GENNAIO · TUSCANY HALL

A Firenze dal 20 al 21 gennaio 2024 il teatro **Tuscany Hall** torna ad aprire le porte al festival **Birraio dell'Anno** organizzato dal network **Fermento Birra**. Nato attorno a un ambito premio nazionale che da 15 anni riconosce il miglior produttore di birra italiana, l'evento durante la due giorni coinvolgerà oltre 50 birrifici italiani individuati dalle votazioni effettuate da 100 giudici. Si parte sabato 20 gennaio con una formula tutto incluso che permette l'assaggio senza limiti delle birre prodotte dai 20 birrifici candidati al premio Birraio dell'Anno e dei 3 produttori candidati al premio **Birraio Emergente**. La domenica 21 gennaio invece la formula prevede l'acquisto delle birre tramite gettoni e ingresso previo pagamento di un biglietto, con l'aggiunta di una selezione di birre più importanti.

DARWIN'S SMILE
23 – 28 GENNAIO · TEATRO DELLA PERGOLA

"Darwin's Smile" è uno spettacolo che è insieme una lezione sull'evoluzione e sulla recitazione. **Isabella Rossellini** nel suo *one woman show* esplora, a partire dal libro di Charles Darwin, l'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali, come l'empatia, che è alla base della recitazione, sia necessaria anche per lo studio del comportamento animale. Con i suoi noti toni comici, Rossellini dimostra che la recitazione può servire a comprendere la misteriosa natura degli animali e le loro emozioni. Con umorismo e con semplici e innocenti espedienti interpreta sul palco cani, gatti, galline, pavoni e, naturalmente, **Charles Darwin**. La continuità tra esseri umani e animali può essere ritrovata anche nel modo di esprimere le emozioni. "Darwin's Smile" riconcilia dunque due mondi: l'arte e la scienza.

TYTO
26 GENNAIO · THE CAVE

TYTO è il progetto solista del polistrumentista e compositore italiano **Beppe Scardino** o, per meglio dire, il suo alias zoologico: il barbagianni, tyto alba, candido predatore notturno, è stato scelto come animale simbolo.
In **"未来 MIRAI"**, primo album sotto il moniker di TYTO, Scardino ha usato tutte le armi del suo arsenale musicale: tutti i suoi strumenti a fiato (sassofoni, flauti, clarinetto basso) e tutti i suoi strumenti elettronici (drum machine, sintetizzatori, campionatori, vocoder, string machine), per creare musica notturna e misteriosa, postmoderna e contemporanea, con groove, suoni alieni e voci bellissime. È un disco che parla di gufi e altri animali, di Giappone, di sogni, di depressione, di personaggi inanimati, di persone che non ci piacciono e di valutazioni personali.

/HANDLOGIC + CORDA
27 GENNAIO · GLUE – ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

Seratona dagli amici del **GLUE** sabato 27 gennaio: sul palco due tra le più interessanti realtà del panorama alternative fiorentino. **/handlogic** è un progetto experimental pop nato a Firenze nel 2016. Sin dall'EP di esordio, la band si fa un nome nell'underground nazionale grazie alla vittoria del Rock Contest Controradio e l'incessante attività live; al GLUE presenteranno loro primo album in italiano ESSERI UMANI PERFETTI. Con loro on stage ci saranno i **CORDA**, una nuova super band che vede Francesco Perissi (Qube, XO) a chitarra e voce, il bassista Andrea Cuccaro (Bad Apple Sons, Verdiana Raw) e il batterista Martino Lega (Pentolino's Orchestra, Walking the Cow) unirsi per la prima volta; presenteranno l'album di debutto **"Supernaturale"** (Guelfo) in CD edizione limitata 100 copie e digitale.

LA FABBRICA DI BRACCIA

POLAROID

IL LIBRO

ISTANTI QUOTIDIANI DI RIFLESSIONI ESISTENZIALI

Acquista la tua copia su tabloidcoop.it/shop/

LO VOGLIO

Lungarno
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Edizioni Tabloid

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

*"Il **Castello del Trebbio** si trova in provincia di Firenze, nel **comune di Pontassieve**, nella frazione di Santa Brigida.*
*Appartenuto alla **famiglia dei Pazzi**, il nucleo più antico è stato costruito anteriormente al XII sec. Acquistato dalla famiglia Baj Macario nel 1968, è adesso una residenza privata con attività vitivinicola, agrituristica, e di visita.*
Il castello sorge sull'antico feudo di Monte Croce, possesso dei conti Guidi e dove 'ebbero signoria i vescovi di Firenze' nel XII° sec.
*La sua posizione di crinale ripete quella della grande fortezza che i Guidi avevano eretto sul **Monte di Croce** e che si intravede alle spalle del Castello del Trebbio, a est, oltre la vallata".*

Ogni mattina, la giovane **Matilde**, amava passeggiare tra i vigneti del suo campo, situati proprio davanti al Castello del Trebbio. Cresciuta in scenari collinari e fiabeschi, si dilettava a immergersi inseguendo i canti degli uccellini e i suoni della natura.

Un giorno, seguì quei canti fino all'entrata del bosco, giusto ai piedi di una delle torri dell'imponente castello. L'intenso verde degli alberi e il canto melodioso la avvolsero completamente. Chiudendo gli occhi, respirò profondamente, assorbendo la pace della natura. Era un momento di **profonda connessione e serenità**, un ricordo che avrebbe custodito nel cuore per sempre.

Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini con la scusa di un Libro

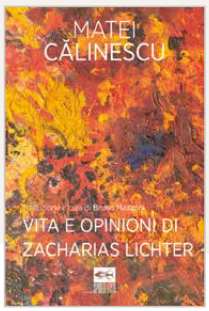
di Carlo Benedetti

Urlava «Morti, tutti morti: voi con quelle tavolette nere in mano» e giù risate che riecheggiavano da una parte all'altra di Piazza della Signoria, attutite dal brusio continuo delle guide e dalle loro mandrie di turisti.

Due vigili in alta uniforme, forse reduci da una cerimonia in Sala Rossa, lo placcarono: uno straccione con un cappello di lana viola in testa, un vecchissimo Barbour strappato e dei pantaloni di velluto – in tutta la piazza forse l'unico fiorentino. La mantella e la sciabola d'ordinanza li rallentavano e non riuscirono a evitare che svicolasse, correndo verso la Loggia dei Lanzi per arrampicarsi sul basamento in marmo del Ratto delle Sabine, sedersi sulla faccia del vecchio in marmo e infine salire ad accomodarsi fra il seno della ragazza e il viso bianco del giovane, a quasi tre metri d'altezza.

«Clown, servi di clown, figli di clown, questo è un circo! Ecco gli elefanti, ecco i cavalli, ecco i nani!» e sputava con una notevole mira sui caschi bianchi degli inseguitori, uno sputo a testa, con regolarità. L'espettorato giallo e denso non colava, attaccandosi a disegnare un leopardato astratto e alla moda sulle teste d'ordinanza.

A ucciderlo non fu tanto il teaser, usato per rabbia – come riconoscerà anche il giudice fra le attenuanti – e non per reale pericolo, ma la caduta che gli spezzò il collo. L'apparizione di un angelo con la spada fiammeggiante visto attraversare la piazza e – per alcuni – bruciare le bandiere al balcone di Palazzo Vecchio, è ritenuta invece un'allucinazione collettiva. Il giudice non volle neanche prenderla in considerazione.



Matei Călinescu
Vita e opinioni di Zacharias Lichter
Spider and Fish, 2021 – 14€

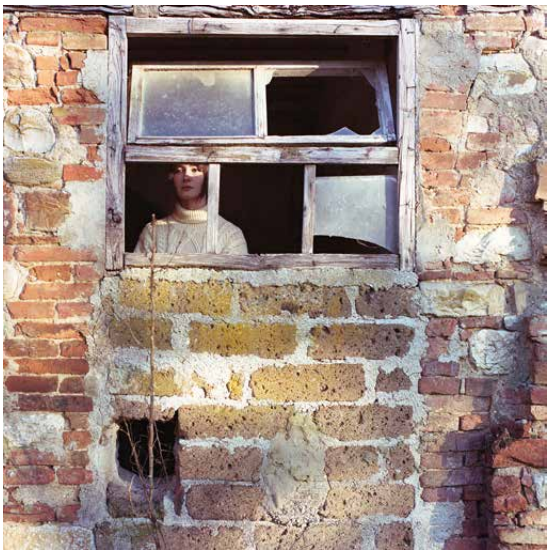
SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

Ritratti di silenzio su pellicola

Aurora Montecucco nella sua serie di fotografie analogiche ci mostra il silenzio ma allo stesso tempo dichiara che "Non lo si può udire mai". **Aurora parla del silenzio totale, secondo lei impossibile da raggiungere**. Infatti, nelle sue fotografie non è indagato solo in termini di assenza di suono assoluta ma come tanti silenzi parziali e talmente particolari da non riuscire mai a raggiungere un insieme tanto omogeneo per risultare totale. Questi scatti ritraggono i tanti silenzi che l'autrice ha incontrato. A partire dalla necessaria fuga da quello personale e familiare ha cominciato ad approcciarsi alle molteplici sfumature che questo le ha presentato, quasi materializzandosi e presentandosi ogni volta come fosse una persona diversa, che incuriosisce. Il tempo è sospeso perché – racconta Aurora – il silenzio se lo immagina come situato in quello spazio indefinito della nostra mente da cui si genera il contatto col mondo, quindi il suono, la parola. Nella serie **la dimensione intima si unisce a quella agreste** dei luoghi in cui l'autrice è nata, la campagna nei pressi di Perugia.
Aurora Montecucco nasce a Tavernelle nel 2001 e si appassiona alla fotografia cominciando con la pratica analogica. Al momento vive e studia fotografia a Firenze, dove frequenta la Fondazione Marangoni. Nel 2023 ha esposto presso la Tevere Art Gallery nell'ambito della call YOU/th lanciata da Kobo Studio e, sempre quest'anno, il suo progetto "Non lo si può udire mai" è stato presentato alla 8° Biennale dei Giovani Fotografi Italiani di Bibbiena.

@auroramontecucco



UP & DOWN

L'ORIZZONTE DI GLORIA

C'è ancora domani

Un film fatto come si deve. C'è la scrittura semplice ed efficace della commedia all'italiana, ci sono le battute, il ritmo, i tempi, i personaggi. Non si racconta una storia facile ma la pellicola ha il grande pregio di far arrivare il suo messaggio a chiunque sieda in platea senza rischio di equivoci. È la rinascita del cinema italiano? Probabilmente no ma senza dubbio una lezione ben appresa di neorealismo e commedia messa brillantemente in pratica.

IL VIALE DEL TRAMONTO

Unica

Ilary Blasi è davvero unica. Ha tirato su un documentario raccontando la fine del suo matrimonio che sembra uno di quei lunghi vocali che facciamo alle nostre amiche all'indomani dell'ennesima sciagura sentimentale. Con la compostezza di Lady Diana e il lessico della Sora Lella sciorina alla camera una storia piuttosto squallida (non poteva essere altrimenti) rendendola brillante e confidenziale. Le sequenze in cui percorre Roma a bordo di un taxi, sorbendosi pure la morale dal conducente romanista, sono degne di un provino per la nuova cattiva di *Suburra.*

STORIE DI DONNE

di Caterina Liverani

Quando ero molto giovane pensavo che il cinema fosse solo intrattenimento. Mi ci è voluto tempo per realizzare che, molto spesso, gli autori non intendevano solo rendere la realtà più comprensibile allo spettatore, ma anche denunciarne degli aspetti. Presa coscienza di quanto il cinema potesse essere scioccante e potente, mi sono comunque per molto tempo tenuta lontana da pellicole che rischiavano di turbarmi, preferendo continuare a servirmi dei film per intrattenermi. L'epifania è giunta intorno ai vent'anni con ***Magdalene*** (2002) di Peter Mullan in cui si narrano le vicende (vere) di tre giovani donne, nella cattolicissima Irlanda degli anni '60, rinchiuse contro la loro volontà in un convento perché facciano penitenza tramite lavori forzati e privazioni. Era la prima volta che vedevo un film, così esplicito e violento, che parlava di donne. Mi fece ripensare a pellicole viste in precedenza che raccontavano una società ostile e rifiutante nei confronti dell'universo femminile di cui, ingenuamente, avevo apprezzato più che altro l'estetica come ***Thelma e Louise*** o l'adattamento del romanzo di Stephen King ***L'ultima eclissi***. La Hollywood degli anni d'oro '80-'90, in cui trionfavano le commedie romantiche, iniziava a occuparsi di donne vittime di abusi confezionando film che ottenevano grossi riconoscimenti come ***Sotto accusa*** di Jonathan Kaplan, un dramma processuale nel quale una ragazza, vittima di uno stupro di gruppo, vede la propria condotta giudicata responsabile dell'aggressione subita, che fece vincere a Jodie Foster il suo primo Oscar.

Tornando a *Magdalene*, ho sempre avuto l'impressione che abbia dato inizio a un nuovo corso grazie al quale alcuni registi europei hanno iniziato a parlare di donne con un realismo e che ha suscitato molto apprezzamento nei Festival. Nel 2004 ***Il segreto di Vera Drake*** di Mike Leigh, storia di una domestica che nella Londra del dopoguerra pratica aborti clandestinamente senza altro scopo se non quello di aiutare donne in difficoltà, vince il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia, mentre nel 2007 ***4 settimane, 3 mesi e 2 giorni*** del regista rumeno Cristian Mongiu, che tratta del medesimo argomento ma dal punto di vista di una studentessa costretta a cedere all'abuso di un uomo senza scrupoli per interrompere una gravidanza indesiderata, si aggiudica a Cannes la Palma d'oro. Nell'andare a ritroso tra i film che hanno segnato per me delle tappe importanti nella presa di coscienza di ciò che è stata e, tristemente in molti casi, è ancora la vita delle donne devo constatare che sono tutti opera di uomini. Questo dato pone una nuova riflessione e cioè che per le registe la possibilità di esprimersi è una conquista recente. È per questo che lascio la parola a Valentina Torrini, autrice del volume *Lady cinema* edito da Le Plurali, per una considerazione finale su come, da qualche anno, siano finalmente delle autrici a raccontare storie al femminile:

"Il cinema delle registe opera una ' rivoluzione' di prospettiva per dare voce e sguardo attivo alle donne. La narrazione si fa più profonda, più reale. ***Una donna promettente*** *(2020) è un revenge porn femminista che stravolge le apparenze e svela cosa si nasconde dietro la facciata del bravo ragazzo. Ne* ***L'evento*** *(2021) la macchina da presa si poggia sulla spalla della protagonista, facendoci vivere in prima persona il dolore fisico, ma anche quello interiore dell'impossibilità di decidere della propria vita. In* ***C'è ancora domani*** *(2023) la scelta del bianco e nero opera un salto nel passato e capovolge il punto di vista mostrando un nuovo Neorealismo, dove ci sono le donne e gli uomini non sono tutti come Umberto D. Una regista da seguire? Julia Ducournau".*

di Giulia Focardi

IL 2024 INIZIA NEL NOME DELLA SOLIDARIETÀ

Il 2024 abbraccia il pubblico fiorentino da subito con un evento atteso da mesi, da quando, dopo il 2 novembre scorso, il territorio di Campi Bisenzio e di altre zone della Toscana sono state colpite da una terribile alluvione che ha fatto vittime sia umane che morali, economiche, culturali. Sono stati Stefano Massini e Piero Pelù a richiamare l'attenzione del mondo dello spettacolo – molti gli operatori fiorentini coinvolti – per l'organizzazione di **"Toscana & Friends: Ripartiamo" (3 gennaio, Tuscany Hall)**, una serata interamente dedicata alla raccolta fondi da destinare alle popolazioni, alle aziende, a tutti i soggetti colpiti da questi drammatici accadimenti nella nostra regione. Sono stati molti gli artisti che hanno riposto all'appello e che saranno presenti, in primis Fiorella Mannoia, al fianco dei due padroni di casa per presentare l'evento.

Non sono molti invece i concerti che segnaliamo nel nostro calendario ideale di gennaio: il percorso nella nostra città musicale inizia con il classico appuntamento del 1º gennaio ad opera **dell'Orchestra della Toscana** (ore 17), una tradizione che continua ad aprire l'anno nuovo del Teatro Verdi a Firenze. L'ORT, diretta da Nicolò Jacopo Suppa, dedicherà una parte del repertorio all'opera di Giacomo Puccini, dando il via all'anno pucciniano nel centenario della sua scomparsa.

Torna **Remo Anzovino** sul palco del Teatro di Fiesole; concerto in programma giovedì 4 gennaio per presentare l'ultimo concept album "Don't forget to fly" e alcuni brani più amati della sua carriera.

Continua la tournée della **PFM** che porta di nuovo sui palcoscenici italiani (a Firenze saranno al Tuscany Hall, l'11 gennaio) il felice sodalizio con Fabrizio De André con "**De André Anniversary**": uno speciale progetto in ricordo dei live "Fabrizio De André e PFM in concerto" e per rinnovare l'abbraccio tra il rock e la poesia. Ospiti della Premiata Forneria Marconi saranno **Flavio Premoli** (fondatore PFM), **Michele Ascolese**, storico chitarrista di De André, e **Luca Zabbini**.

ISABELLA ROSSELLINI SARÀ DARWIN ALLA PERGOLA

di Tommaso Chimenti

Sarà un gennaio scoppiettante nei teatri fiorentini con grandi novità e spettacoli da non lasciarsi sfuggire nei quattro grandi spazi cittadini. Nelle ultime stagioni il **Teatro della Pergola** ci ha abituato a grandi ospiti stranieri. Stavolta è Isabella Rossellini (23-28 gennaio) a calcare il palcoscenico di via della Pergola con **"Darwin's smile"** che è una lezione sull'evoluzione e contemporaneamente sulla recitazione. Sola in scena la Rossellini, partendo dal libro di Charles Darwin *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali* approfondirà e sviscererà argomenti come l'empatia, che è necessaria per la recitazione, come per lo studio del comportamento animale. Uomini e animali, alla fine così simili, e le loro emozioni. L'attrice interpreterà, oltre a Darwin, cani, gatti, galline, pavoni. Per sorridere di noi stessi.

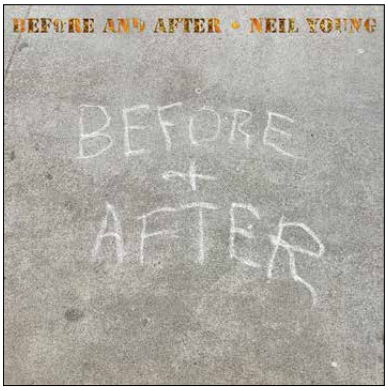
Altra attrice in scena sarà Paola Minaccioni, al **Teatro Puccini**, con "**Stupida show!**" (11-12 gennaio) in un monologo acido, comico e amaro, arrabbiato, cinico, folle. Una stand up comedy per parlare delle nostre frustrazioni quotidiane, per cercare di tirare fuori quell'inconfessabile coraggio che ci è sempre mancato nelle situazioni più delicate. Inutile dire che il centro di tutto sarà l'amore, ma anche il fallimento, le crisi, l'inciampo, lo sbaglio. Contro ogni retorica qualunquista.

Un gradito ritorno è quello degli Yllana nel connubio classico con il **Teatro di Rifredi**. Ecco il loro nuovo **"Passport"** (5-7 gennaio) dove la compagnia spagnola metterà in scena tutte le stranezze e assurdità, stramberie e aneddoti che si possono incontrare o che ci possono capitare in aeroporto, le disavventure con la dogana, le difficoltà con le lingue, gli alloggi di quart'ordine e tutto quello che

può capitare durante una tournée all'estero. Al **Teatro Verdi** invece la fiaba per adulti **"Il calamaro gigante"** (26-28 gennaio) tratto dall'omonimo romanzo di Fabio Genovesi con Angela Finocchiaro che ci porterà dentro il mondo del mare, le sue leggende e le vite di quelli che hanno lasciato tutto per immergersi completamente in questo profondo mistero blu.

FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli

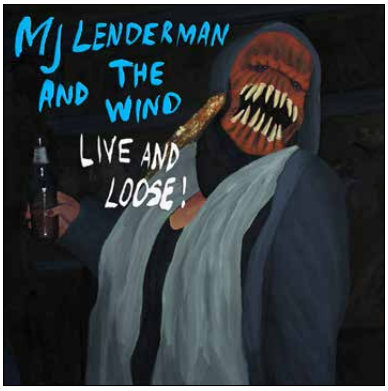


NEIL YOUNG
BEFORE AND AFTER
(REPRISE)

Non perdete il vostro tempo a cercare questa release in streaming sulla vostra piattaforma digitale preferita: il vecchio Nello ha deciso da tempo di togliere tutto il suo materiale dalla rete per premiare l'analogico feticista di turno amante del supporto fisco, nuovamente protagonista. Non cambierà il corso della musica questo **"Before and After"** di **Neil Young**, ma è difficile non celebrare un mito vivente che ha trascorso la maggior parte degli ultimi 15 anni a rivisitare il suo passato, scavando nei suoi archivi per trovare registrazioni dal vivo, cofanetti e album perduti da tempo. In queste 13 tracce l'icona canadese reinterpreta brani di tutta la sua carriera, a partire da "Burned" dei **Buffalo Springfield** del 1966 fino a "Don't Forget Love" dei **Crazy Horse** del 2021. Per fedeli seguaci e non solo.

BORY
WHO'S A GOOD BOY
(EARTH WORMS)

La fertile (e adorabile) scena power-pop di Portland, capitanata da quel personaggione di **Mo Troper**, celebra il debutto di **Brenden Ramirez**, in arte **Bory**. Dopo aver sfornato quasi 70 nuove registrazioni dall'inizio della pandemia, l'inarrestabile Mo Troper, fedele anima e corpo al dogma "Do It Yourself", produce queste gemme strampalate sature di melodia, dove la voce morbida di Ramirez naviga sicura con lo scopo di esorcizzare risentimenti e paranoie. La follia stridente degli **Yo La Tengo**, l'acerba saggezza dei **Lemonheads**, i sogni lunari di **Elliott Smith: "Who's A Good Boy"** sembra la comfort zone perfetta dove l'indie-nerd modello può crescere e nutrire il suo ego e le sue speranze, in totale libertà. "Don't take this the wrong way/But we're all good/You might feel guilty/At least you should".



MJ LENDERMAN
AND THE WIND (LIVE AND LOOSE!)
(ANTI)

Nonostante la giovane età, a soli 24 anni **MJ Lenderman** è già chitarra e voce dei celebratissimi **Wednesday**, nonché titolare di numerosi album ed EP come artista solista. Registrato dal vivo tra la Lincoln Hall di Chicago e la Lodge Room di Los Angeles, questo album celebra la carriera di Lenderman che alla guida dei suoi fantastici **The Wind** dona alla sua stilosa fusione di country e alternative rock una nuova grazia e una rinnovata espressività, fidelizzando il suo zoccolo duro e conquistando nuovi fan. Portatore sano di quel suono di chitarra anni '90 che tanto deve a band come **Pavement** o **Songs:Ohia** (la somiglianza a **Jason Molina** in alcuni passaggi è sorprendente), MJ ci teletrasporta in un'appiccicosa veranda americana dove ascoltare la sua musica e bere una birra ghiacciata è l'unica cosa da fare.

FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.
Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a *frastuoni@lungarnofirenze.it*.

CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI,
SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.

GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.

Demoela GIOCHI

Scoprilo su www.demoela.com

Arcimboldo

di Niccolò Protti

È semplice: ti indico dei posti dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Oggi non ti dirò apertamente il luogo perché "se fai diventare questo posto una meta da gastroturisti, mi fai incazzare". Ma tu scrivimi e saprai.

La *vera* Prato

La connessione tra Prato e la comunità cinese è arcinota ma le possibilità di mischiarsi organicamente sono residuali soprattutto quando è difficile abbattere la barriera linguistica. Ciò si riflette anche **nell'interazione con i *veri* ristoranti cinesi, tipo quelli, per esempio, il cui orario di apertura è 15-3**. Tuttavia.

Siamo dieci personaggi di una barzelletta, caoticamente assortiti come un vassoio di bignè. Ci troviamo fuori dal ristorante: l'insegna balbetta parole d'amore difficili da spiegare, noi adoriamo laicamente il nostro Maestro J. per le sue competenze linguistiche. Entriamo dietro di lui che fa da apripista, come una congrega di druidi. Gli occhi cinesi si rivolgono verso di noi e ci squadrano straniti. Siamo palesemente in inferiorità numerica ma, almeno oggi, dietro di noi spira il vento della fiducia totale nelle capacità dell'Uomo. Ci accomodiamo al tavolo rotondo. Attorno a noi voci e vocii, ciotole di riso bianco, fumo di sigarette, vasche di pesci vivi e frigoriferi a parete. Il menù è un qr code che rimanda a WeChat, dove tutto è rigorosamente in caratteri cinesi. Grazie a J. che spiega, **in mezz'ora si aprono i cancelli del sapore**: divinità interiori si impossessano di noi e ordiniamo aizzati dalla brama di conoscenza. Rivoglio quegli spiedini portati a mano dalla cucina e tenuti in caldo al centro del tavolo, ridatemi quei gamberi impanati nei cereali, gli asparagi, datemi una tazza dell'intingolo diabolico del tofu su cui non avrei scommesso due centesimi e che mi ha dilaniato.

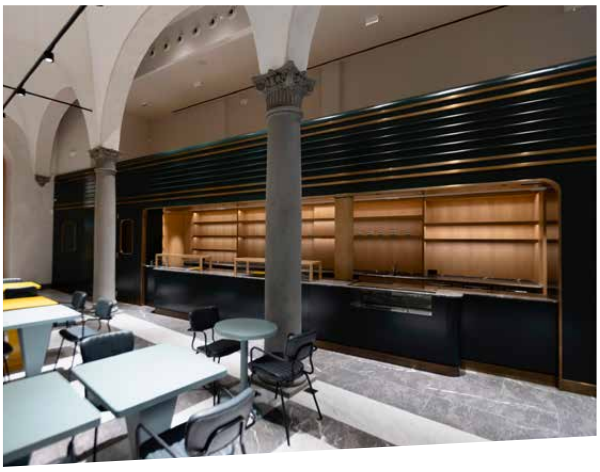
Accanto a me l'idea di un profumo che mi manca, dentro di me la consapevolezza di aver vissuto qualcosa di squisitamente e insieme perfidamente elitario. Sogno o incubo, per me non c'è partita.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo. Scrivimi su IG o a niccolo.lungarno@gmail.com

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini · foto di Ergonauth

Debutta il nuovo bistrot del museo HZero con il plastico ferroviario



C'è aria di novità nel mondo della cucina etnica a Firenze. A pochi passi da piazza Santa Maria Novella, all'interno del museo HZero con il suggestivo plastico ferroviario, ha aperto TÅG. Il locale promette un giro tra le cucine del mondo senza lasciare Firenze. **Il design di TÅG si ispira ai vagoni di una carrozza ristorante old style grazie al progetto dell'architetto Luigi Fragola**. Il nome del bistrot è un acronimo che sta per turismo, arte e gastronomia. Il nuovo bistrot nasce dalla partnership tra la svedese Fanny Isaksson, già proprietaria della catena Shake Cafè dove il menu punta su sostenibilità e piatti salutari e Federico Masilla, amministratore delegato del brand Il Vizio, specializzato nella proposta fusion/sushi in hotel di lusso (3 mappamondi nella guida Gambero Rosso). In menu sushi & rolls, bao buns; una selezione di sandwich con in testa il vietnamita bahn mì; i giapas, una via di mezzo tra tapas e gli okonomiyaki, pancakes salati giapponesi con pancetta, cavolo viola & katsuobushi. Si aggiunge la proposta per il brunch e una selezione per la colazione: dal matcha bar alla classica caffetteria italiana in partnership con La Tosteria. All'ora dell'aperitivo, drink analcolici e non. Nella carta dei vini da segnalare la collaborazione con la storica cantina Principe Corsini. I dolci in carta arrivano dall'adiacente pasticceria raw di Vito Cortese. Il locale in piazza degli Ottaviani è aperto tutti i giorni, a eccezione del martedì, da mattina a sera. **Per gli amanti del cibo etnico nuovo indirizzo in centro: Yami Mart in via degli Alfani 151R**. Un negozio dove trovare ingredienti e materie prime cinesi, coreane, giapponesi, thailandesi, indiane e perfino filippine per una cucina senza frontiere. Ai fashion lovers non sarà sfuggito l'arrivo dello stilista sardo Antonio Marras con la sua boutique, ma sarebbe più giusto definirlo il suo salotto, in via degli Strozzi. Lo store si ispira all'antica Grecia e alla sua tradizione di ospitalità.

4QUARTI
MUSICA, ARTE E CONDIVISIONE

di Riccardo Morandi

I volti del centro storico di Firenze sono molteplici, come dimostra il dibattito in corso sia sul tessuto urbano che sulle problematiche recenti. Tuttavia, esistono realtà ai margini geografici, come il quartiere storico di San Jacopino, che risultano essere vivaci, funzionali e fungono da polmone per le comunità che vi risiedono. Un esempio di questa vitalità è **l'associazione 4 Quarti, che non si limita a essere solo un laboratorio musicale**, ma si configura come un polo di arte e attività socioculturali. Abbiamo avuto l'opportunità di parlare con Lucia Sargenti, fondatrice insieme a Samuele Bucelli di questa associazione. *"4 Quarti è nato nel 2016 come spazio condiviso tra artigiani e artisti. Inizialmente, la nostra scelta non era orientata verso San Jacopino, ma una volta vista la sede attuale, non abbiamo avuto dubbi. Tutto è avvenuto rapidamente, con un'aggregazione e un affetto da parte dei residenti che hanno reso tutto questo magico".* 4 Quarti ha stretti legami con le istituzioni, come il Quartiere 1, che ha concesso il patrocinio per alcune attività divulgative, con l'Associazione Giardino di San Jacopino e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. *"A livello sociale, mancano punti di aggregazione nella zona, e noi, unendo laboratori musicali, mostre e incontri, ci siamo proposti di diventarlo, con successo"*, prosegue Lucia. ***"Non ci sono gerarchie rigide**; tutti i docenti collaborano allo stesso livello per garantire una migliore fruizione del progetto. Un esempio di ciò è l'iniziativa di questa estate, dove residenti e immigrati si sono uniti per una drum circle".* Quindi, 4 Quarti non è solo una scuola di musica, un coro o un laboratorio di musica d'insieme funzionanti. Si configura piuttosto come un vero e proprio modello sociale e, perché no, politico, nella prospettiva di immaginare la Firenze del futuro.

LIBERARSI DAI MOSTRI
DON'T FEED THE MONSTER, COLLETTIVO CURATORIALE

di Vittoria Brachi · in foto "The Debunked Archive"

Chi è certo di qualcosa? Nove ragazzi con formazioni diverse, conosciutisi durante il biennio in pratiche curatoriali all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nasce così un **laboratorio per la relazionalità e la promozione di arte emergente: Don't Feed the Monster**. Il loro eclettismo si riflette nell'allestimento, gli spazi espositivi e le opere. Ogni progetto è permeato dall'idea di rottura della barriera tra esposizione e spettatore, invitandolo a interagire con l'opera. Niente deve rimanere illibato: non c'è opera senza scambio e sperimentazione, non c'è senso critico senza esperienza delle cose. DFTM[1] ha all'attivo tre mostre tra 2022 e 2023, l'ultima "Tanto non mi prendi" allestita alla XXX GALLERY, in un folle e colorato valzer delle inquietudini su grigie pareti piastrellate. **I progetti sono *in varietate concordia***: lo spazio di ARTIglieria diventa un cantiere, luogo liminale tra dentro e fuori, che chiede "cosa stai cercando?" – *What are you looking for?*. Si ha una visione diversa e privilegiata, da addetti ai lavori, nella transizione da ciò che è stato a ciò che sarà. Alla sede dell'EUI a Villa Salviati, luogo e oggetto di riflessione profonda sul tema "uniti nella diversità", un passaporto fittizio è supporto per la mostra e oggetto di studio, strumento di unione *e* di identificazione dell'altro, tra contraddizione e instabilità. Deformazioni, incertezze, un'euforia che maschera la realtà caotica non sono però oggetto diretto dei curatori, ma l'inevitabile ingrediente che rende possibile la loro progettualità, che spinge verso **domande al di là di una risposta, portando nuovi interrogativi**. La società risucchia i suoi abitanti, DFTM[1] mostra il lato apocalittico della realtà, quella vera, fallata dalla festa quotidiana dell'insignificanza.

PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

Il minestrone

"Domani minestrone?" è la domanda che aleggia in casa mia quando potrei semplicemente dire "vorrei morire piuttosto che cucinare e potrei stare digiuna per una settimana visto che ho mangiato anche le gambe del tavolo, ti va bene la solita zuppa?".

Il minestrone è un apostrofo diplomatico tra la salute e il castigo, tra il grasso Natale e la magra Pasqua, tappa fissa tra il prorompente banco di salumi e l'esigente cassa. È un cuscinetto fluido che assesta i colpi inferti a torace basso dai buchi della cintura.

C'è qualcosa nel minestrone tra il comfort e la punizione perché porta dentro di sé calore liquido e fibra coriacea, cucine col fuoco acceso o incubi di collegi di suore e Rosanna Lambertucci.

"Da domani, minestrone!" è la frase punitiva che il tuo cervello elabora quando ha raggiunto la soglia di allarme dello strafocamento massimo. Secondo ricerche scientifiche è la frase più pronunciata in inverno dopo "ma guarda te che ca**o di regalo mi ha fatto".

C'è proprio una tacchetta tipo allarme alta marea che suona MI-NE-STRO-NE e tu sai che devi precipitarti all'ultimo cassetto del congelatore, in ginocchio, a vedere dove si è potuto nascondere quel bustone maledetto per fuggire alle tue voglie di brodaglia e foglie spappolate. Perché in cuor tuo, come tutto ciò che c'è al mondo di innocuo e poco dispendioso, **sai che una qualsiasi busta di minestrone lì per te ci sarà sempre**, spunterà onnipresente dall'angolo in fondo al congelatore a riscaldare e colorare le tue giornate e le tue mattonelle sui fornelli. Sei giunta alla conclusione che ormai si autogeneri con la forza del dieta-pensiero.

Le origini del minestrone si perdono nella notte dei tempi, tra *soupe du jour* e *caldo verde,* chi di noi non vede davanti agli occhi una busta di Valle degli Orti quando sente parlare di *brodo primordiale*? Non immaginate anche voi un vortice di patate, fagiolini che danno vita alle crocchette di purè a forma di dinosauro?

Di sicuro sta sempre lì a indicarci la retta via verso quel qualcosa che sai che può farti solo bene, un primo passo detox che può culminare con un'iscrizione in palestra o abortire in un barattolo di Nutella, per recuperare subito tutte le calorie che avevi per una volta risparmiato.

O forse minestrone è un po' il gennaio di tutti noi, una promessa di partenza fatta bene e a modino, seppur sempre sovradimensionata nelle ambizioni e comunque un'accozzaglia di buoni propositi che metti insieme, perché ad oggi non sai più da dove cominciare.

DIS-ASTRI

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi

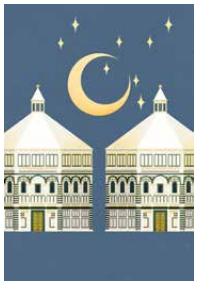
ARIETE (21 marzo-19 aprile)

Ultimamente ti vedo in preda alla nevrosi e non riesco a capire se stai bene o se stai male, ma il punto è se ci riesci tu, a capirlo. Stai bene? Stai male? Stai bene e male insieme? L'importante è che, ovunque tu stia, tu ci stia con più tranquillità: noi ti vogliamo bene. La parola d'ordine è **relax**.

TORO (20 aprile-20 maggio)

Se nel 2023 abbiamo teorizzato, adesso è il momento di passare all'azione. Sei il segno più consapevole dello zodiaco e ti puoi permettere di usare questa coscienza per spingere sull'acceleratore. Ti voglio vedere trasudare spavalderia, non si accettano più scuse. Parola d'ordine: **accelerare**.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Eh, belle le vacanze... se solo tu sapessi godertele. È finita che hai fatto il pieno di ansia e lacrimucce, semplicemente perchè non può andare tutto sempre secondo i tuoi piani, e tu questo proprio non lo sopporti. Che dici, ci lavoriamo? Parola d'ordine: ma che ne so, **fai come ti pare** (come sempre).

CANCRO (21 giugno-22 luglio)

Lo dico subito, sei l'unico segno dello zodiaco che si merita la parola di inizio anno per antonomasia: **ripartenza**. Hai dato tanto, ma non hai dato tutto, e quel che ti resta lo devi usare per te stesso (in boomerese: riparti da te). Gli altri se la caveranno lo stesso, vedrai, e tu sarai ancora più divino.

LEONE (23 luglio-23 agosto)

Le feste ti danno alla testa, è arcinoto. Va bene, è stato il tuo mese di gloria tra lucine di Natale, milioni di ammazzacaffé, paillettes, petardi e canti a squarciagola. Il problema è che ci hai messo troppo sentimento e adesso sei sull'orlo di una crisi di nervi. Parola d'ordine del 2024: **lucidità**.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)

La fine dell'anno è stata turbolenta sì, ma alla fine sei riuscito a godertela. Lo vedi che anche quando tutto sembra irrisolvibile alla fine ne esci sempre? Mettici un po' di positività dai! Lo so, lo so che lo stai già facendo. Per l'anno nuovo quindi, la parola d'ordine è: **svolta** (quella già iniziata).

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)

Che dire, nel 2023 hai dato tutto. Diciamoci la verità: in parte sei stato travolto dagli eventi, in parte gli eventi sono stati travolti da te. È stato bello, ma sinceramente è stato anche brutto. Croce e delizia. Discese ardite e risalite. E quindi la parola d'ordine del 2024 non può che essere: **calma**.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)

Carissimo, egregio, illustre Scorpione, quest'anno abbiamo volato alto. Sì, ci siamo anche fragorosamente schiantati al suolo, ma siamo qui per raccontarlo. È stato potente, anche se adesso ti vedo un po' confuso. Riconnettiti con la realtà, ma non troppo. Parola d'ordine: (moderata) **consapevolezza**.

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)

L'anno si chiude con una certa confusione e, soprattutto, con una moltitudine di idee bislacche nella tua testa. È il tuo bello, ma a volte esageri e mi fai preoccupare. Resta come sei (straordinario), ma cerchiamo di dipanare la matassa e cavarne qualcosa di più chiaro. Parola d'ordine: **fare ordine**.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)

Eccoti qui, sano e salvo per miracolo. È stata dura e in qualche occasione ho temuto che non ti avremmo recuperato, ma tu hai risorse prodigiose. Vinci a mani basse il titolo di fenice dello zodiaco per il 2023. Nel nuovo anno però, dopo tanto patire, la parola d'ordine dev'essere **spasso**, te lo meriti.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)

Durante queste vacanze ti sei fatto prosciugare. Parenti, amici, figuranti, consorti, cani, figli legittimi e illegittimi... nessuno ti ha dato pace. D'altronde, come biasimarli: sei un grande. Ma promettimi che nel 2024 ti concederai un po' di sublime solitudine. Parola d'ordine: **fuga** (o **fugone**, fai te).

CAPRICORNO

(22 dicembre -19 gennaio)

Nel 2023 hai conosciuto la riflessività e l'attesa, ci sei piaciuto, bravo! Ma non è ancora il momento di ricominciare a spingere, tieni questo ritmo. La tua parola d'ordine è **lentezza**, e tu dirai: ma chi ti credi di essere, Kundera? Dico solo che nessuno ci ha mai visti nella stessa stanza. Vai piano.

il segno del mese

COMUNE DI FIRENZE
Firenze Tramvia
Firenze
TRAMVIA
OVUNQUE
FIRENZE
www.firenzetramvia.it

Palazzo Medici Riccardi

28 SETTEMBRE 2023 | 28 GENNAIO 2024

DEPERO

CAVALCATA FANTASTICA

palazzomediciriccardi.it

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE

FLORENCE ART WEEK

MUSEO NOVECENTO

MUS.E musei // eventi firenze